



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'AMAP ANNUALITÀ 2023

Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca
"Marche Agricoltura Pesca"

L.R. Marche del 12.05.2022 n. 11

APPROVATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 27 DEL 27.06.2024

Presentazione della Relazione

L'Agenzia AMAP, nata a seguito della trasformazione della precedente Agenzia regionale ASSAM, è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura, come riportato nella L.R. Marche n. 11/2022.

Con la trasformazione della natura giuridica dell'Ente (l'ASSAM istituita con L.R. 9/97 era Ente pubblico economico), è sorta la necessità di dotarsi del Piano triennale integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) ai sensi dell'Art. 6 del Decreto legge 9 giugno del 2021 n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, redatto per la prima volta nel 2023.

Il PIAO nasce dall'esigenza di **semplificare e migliorare la programmazione orientandola verso la creazione di Valore Pubblico**, da **misurare in termini di impatti generati dalle politiche** sul livello di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario complessivo, nei confronti dei cittadini e degli operatori del settore e delle imprese a cui l'AMAP si rivolge.

Infatti, gli obiettivi principali del PIAO sono riconducibili ai seguenti:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare i servizi a supporto del settore;
- procedere alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Il PIAO, pertanto, rappresenta uno strumento innovativo e sicuramente utile all'Agenzia in una fase di trasformazione in cui è risultato indispensabile da un lato rivedere l'assetto organizzativo e la programmazione delle nuove attività nel rispetto di quanto richiesto dalla legge regionale del 12 maggio 2022 N. 11 e dall'altro migliorare la qualità dei servizi alle imprese in un'ottica di incremento di competitività e sostenibilità del territorio.

L'AMAP ha costruito il Piano grazie al pieno coinvolgimento ed alle specifiche competenze delle strutture dell'Agenzia, in un approccio sinergico e multidisciplinare, favorito anche dall'attivazione di uno specifico laboratorio.

Il PIAO dell'AMAP per il triennio 2023-2025 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 16.02.2023 e successivamente revisionato in data 24.10.2023 con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 43.

La presente relazione costituisce la prima relazione della performance che l'Agenzia redige autonomamente, mentre negli anni passati, veniva sempre fornito il contributo per la Relazione della Performance regionale, essendo il Direttore e i Dirigenti nominati dalla Giunta regionale. Infatti, a seguito della riorganizzazione attuata nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAP, insediatosi a gennaio 2023, ha provveduto a nominare il Dirigente Amministrativo con decorrenza 01.05.2023, mentre il ruolo del Direttore era già stato prorogato dalla Giunta regionale Marche, fino alla nuova nomina del Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione che è avvenuta solo nel 2024.

Il presente documento è stato elaborato riprendendo i contenuti della Relazione attività riferita al 2023 presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2024.

SOMMARIO

Presentazione della Relazione	2
SEZIONE 1 L'ANALISI DEL CONTESTO	5
Il contesto esterno	5
Analisi congiunturale del comparto agroalimentare delle marche.....	5
Panoramica sul settore pesca marittima commerciale nella regione marche.....	10
Il contesto interno	13
La mission dell'AMAP.....	13
La struttura organizzativa	17
Gli ambiti delle attività svolte nel 2023, in sintesi	19
I destinatari delle attività svolte	20
Le relazioni esterne attivate dall'agenzia per la realizzazione delle proprie attività.....	21
La diffusione sul territorio delle attività e dei risultati derivanti dalla realizzazione di progetti.....	22
SEZIONE 2 IL CICLO DELLA PERFORMANCE	23
Le linee strategiche	23
Gli indicatori di "outcome" o "di impatto"	24
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi: la relazione con il POA e il bilancio	31
Il Settore Direzione	31
Gli obiettivi del Direttore e del Dirigente tecnico ad interim.....	31
Gli obiettivi operativi del Settore Direzione	34
Il Settore Tecnico	38
Gli obiettivi del Dirigente tecnico	38
Gli obiettivi operativi del Settore Tecnico	38
Il Settore Amministrativo	42
Gli obiettivi del Dirigente Amministrativo.....	42
Il Settore Amministrativo: gli obiettivi operativi.....	43
Gli obiettivi di digitalizzazione	47
La prevenzione della corruzione e la trasparenza	49
I processi a rischio e le misure adottate	50
Le misure specifiche messe in atto.....	52
La trasparenza e l'accesso civico	61
SEZIONE 3 LE RISORSE	62
Le risorse economiche	62
Le risorse umane.....	65
Piano triennale del fabbisogno del personale 2023.....	67

La formazione del personale anno 2023	68
Lavoro agile: attuazione 2023	68
Pari opportunità, parità di genere, azioni positive	70

SEZIONE 1 L'ANALISI DEL CONTESTO

IL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è riferita al periodo 2020-2022, non avendo disponibili altri dati più aggiornati.

ANALISI CONGIUNTURALE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE DELLE MARCHE Periodo di riferimento 2020-2022

Il comparto agroalimentare, secondo la nomenclatura statistica delle attività economiche, è costituito dai settori di agricoltura, silvicoltura, pesca e industrie alimentari.

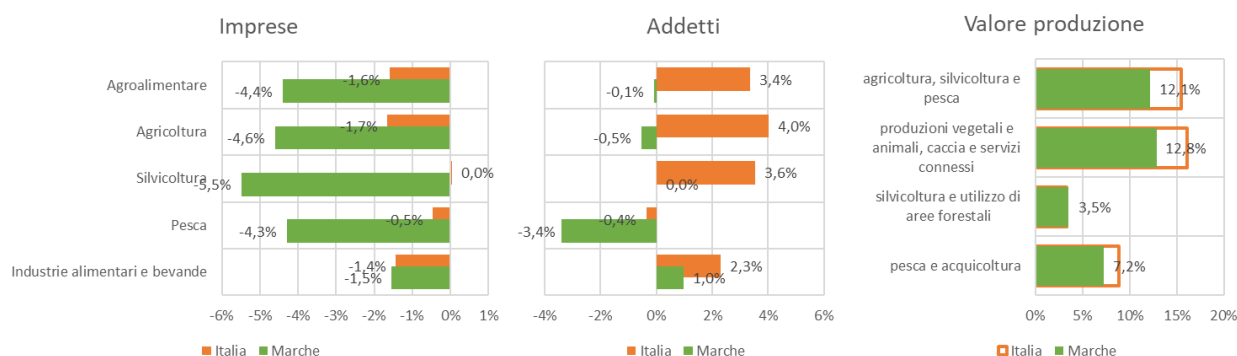
Di seguito si riporta una analisi delle principali tendenze evolutive di breve periodo, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quelli economici in maniera tale da fornire un quadro aggiornato della situazione del comparto e dei singoli settori che lo compongono.

L'AGROALIMENTARE NEL COMPLESSO

Le imprese attive nelle Marche, operanti nei settori di attività dell'agricoltura, silvicoltura, pesca e industrie alimentari, sono state oltre 25 mila nel 2022 con 36 mila circa addetti impiegati nelle unità produttive presenti sul territorio regionale. Rispetto al 2021 c'è stata una significativa riduzione delle imprese del 4,4%, dato superiore alla media nazionale del -1,6%. Le variazioni negative si sono registrate in tutti i settori ma è quello agricolo (-4,6%), con la maggiore numerosità di imprese (90% del totale), che ha condizionato la tendenza complessiva. In termini di addetti, non c'è stata una analoga diminuzione anche se è evidente la marcata differenza fra la variazione positiva nazionale del 3,4% e la stazionarietà del dato regionale influenzato dal marcato calo degli addetti nel settore ittico.

Nel complesso quindi si riduce numericamente la base produttiva ma resta stabile quella occupazionale sebbene con risultati peggiori dell'andamento nazionale.

Fig.1 – Variazioni % 2021-2022



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

In termini economici l'unico dato comparabile tra tutti i settori del comparto è quello del valore aggiunto che per le Industrie alimentari è aggiornato al 2020.

Il valore aggiunto regionale dell'agroalimentare ammonta a 1,3 miliardi di euro nel 2020 e contribuisce al 3,4% dell'intera economia regionale. Tale incidenza è inferiore al 4,2% della media nazionale, confronto che segnala la minore specializzazione agroalimentare dell'economia regionale.

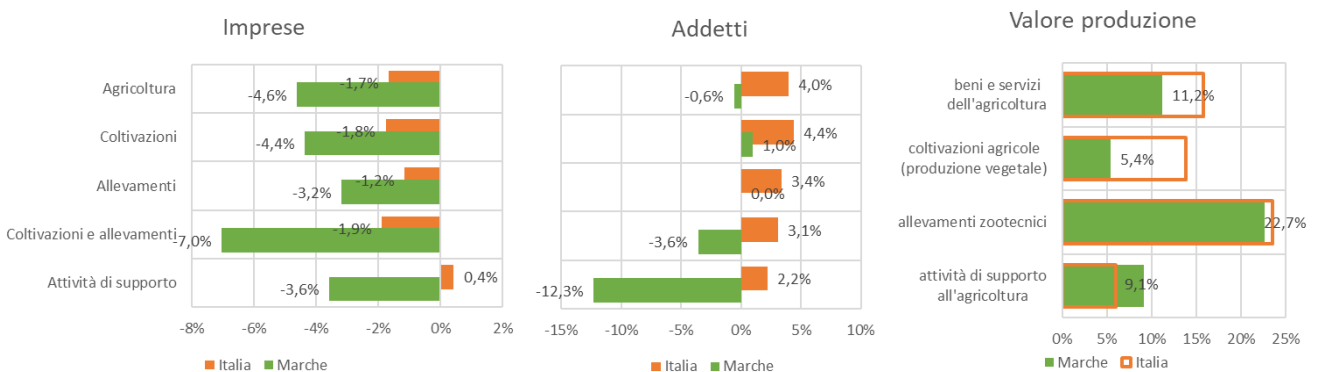
Passando invece all'analisi congiunturale del valore della produzione si evidenzia come il settore primario sia cresciuto notevolmente con un incremento di oltre il 12% attestandosi poco al di sotto dei 1,8 miliardi di euro nel 2022. Oltre il 90% di questo valore proviene dal settore agricolo cresciuto del 12,8% rispetto al 2021, ma anche gli altri settori hanno registrato incrementi rispettivamente pari al 3,5% per la silvicoltura e al 7,2% per la pesca. La dinamica dei prezzi ha sicuramente enfatizzato queste variazioni. Questi incrementi regionali sono però generalmente inferiori ai corrispondenti andamenti nazionali.

Per esprimere una prima valutazione di sintesi per l'intero comparto regionale si può affermare che dopo la crisi innescata dal periodo pandemico, che sembra avere ancora ripercussioni sul piano della cessazione delle attività, la componente occupazionale e ancor più quella produttiva stanno recuperando il terreno perso sebbene con una velocità inferiore all'evoluzione nazionale. Nel prosieguo dell'analisi vengono ora approfonditi i singoli settori.

IL SETTORE AGRICOLO

Scendendo nel dettaglio delle attività agricole si evidenzia che il calo complessivo delle imprese ha raggiunto il valore del -7% per le coltivazioni miste ad allevamenti, riduzione confermata anche a livello di addetti (-3,6%). Le aziende agricole miste sembrano quindi soffrire di più rispetto alle specializzate in coltivazioni e allevamenti che, seppure in contrazione numerica, hanno una maggiore tenuta occupazionale. Spicca però il forte calo degli addetti delle attività di supporto (-12,3%) con una sorta di rimbalzo negativo rispetto all'incremento dell'anno precedente (+7,8%) forse dettato da una reazione fin troppo positiva alla ripresa successiva al periodo pandemico.

Fig.2 – Variazioni % 2021-2022

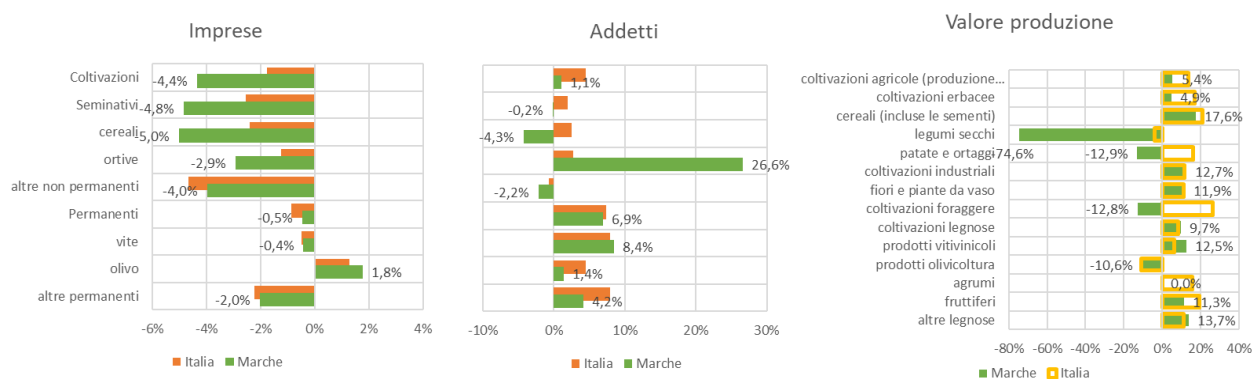


Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

Il valore della produzione agricola è cresciuto dell'11,2% tra il 2021 e il 2022 e sono stati gli allevamenti a conseguire la variazione massima del 22%, mentre le produzioni vegetali e le attività di supporto sono cresciuti con tassi più bassi rispettivamente pari al 5,4 e al 9,1%. Solo però le attività connesse sono scresciute in valore più della media nazionale mentre le altre attività sono al di sotto, ed in particolare le coltivazioni agricole sono molto distanti dalla velocità di crescita nazionale (13,9%).

Aumentando il dettaglio dell'analisi a livello di singole coltivazioni si nota come solo l'olivicoltura abbia avuto variazioni positive in termini di imprese e di addetti, di contro cereali e altre coltivazioni annuali sono diminuite in imprese e addetti. Le altre attività colturali hanno ridotto il numero di imprese attive pur incrementando il numero di addetti coerentemente con quanto evidenziato anche dalla rilevazione censuaria che vede la continua riduzione delle aziende agricole ma la sostanziale tenuta delle superfici.

Fig.3 – Variazioni % 2021-2022



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

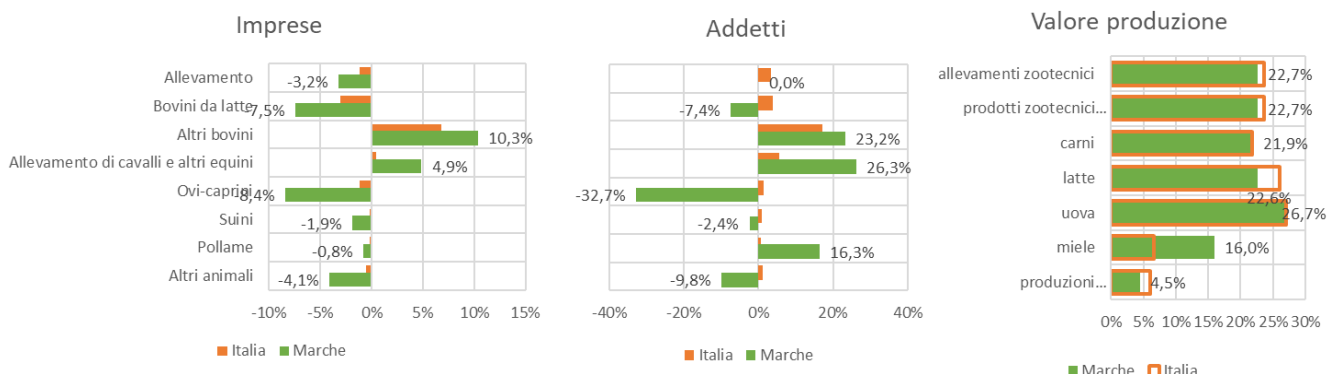
In termini di valore delle produzioni vegetali c'è una generalizzata crescita determinata dall'incremento dei prezzi. Poche le coltivazioni regionali che presentano un segno negativo delle variazioni rispetto al 2021 e sono in particolare i legumi secchi (-74,6%), patate e ortaggi (-12,9%), foraggere (-12,8%), olivicoltura (-10,6%). Il crollo dei legumi appare anomalo e forse imputabile a qualche problema nella rilevazione, mentre per l'olivicoltura il calo produttivo si contrappone alla crescita strutturale. Il confronto con le dinamiche nazionali evidenzia la buona performance dei prodotti vitivinicoli al contrario di ortaggi e foraggere.

IL SETTORE ZOOTECNICO

Nel 2022 sono presenti nei registri camerali 669 imprese zootecniche che per la maggior parte allevano pollame (19% del totale). La dinamica congiunturale è molto contrastata e vede una generale riduzione delle imprese (-3,2%) ma una stabilità occupazionale. Forte il calo di allevamenti ovi-caprini sia in termini di imprese sia di addetti con variazioni molto più ampie delle medie nazionali, anche i bovini da latte riducono la base produttiva ed occupazionale seppure con variazioni più contenute. Viceversa, crescono gli altri bovini e

gli equini mentre per le altre specie è frequente il calo delle imprese a fronte di una stabilità degli addetti.

Fig.4 – Variazioni % 2021-2022



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

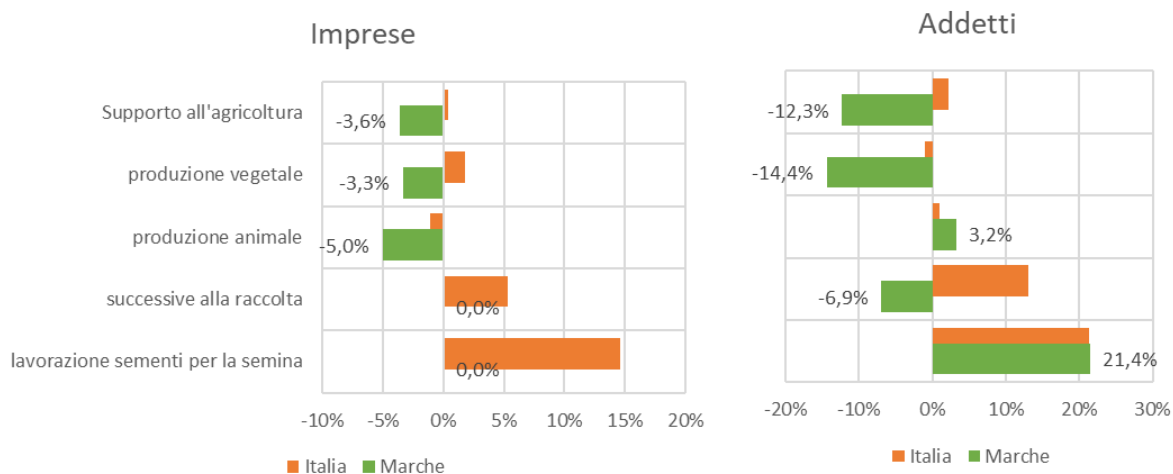
La dinamica economica è positiva per tutte le tipologie di allevamento grazie soprattutto all'incremento del livello generale dei prezzi (inflazione) con variazioni abbastanza allineate alle medie nazionali. Solo per il miele la situazione regionale risulta decisamente migliore con una crescita del 16% a fronte del 6,7% della produzione mielicola italiana.

LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

I servizi di supporto alle attività agricole e zootecniche rappresentano un ambito di crescente importanza in quanto consentono alle aziende di utilizzare strumentazioni e tecnologie altrimenti non alla portata delle unità produttive meno strutturate.

Il numero di imprese è diminuito negli ultimi anni a livello regionale e nazionale segno che è in atto una fase di consolidamento delle attività che può dipendere da un mutamento della domanda di servizi meno generalizzata e più specialistica e dalla maggiore propensione ad internalizzare alcune attività (es. raccolta meccanica). Quasi l'85% delle imprese regionali che svolgono queste attività si occupano del supporto alle produzioni vegetali (70% in Italia) ed impiegano oltre 1.100 addetti. Marginali i numeri regionali delle altre attività sia in termini di imprese sia di addetti, ma a livello nazionale i servizi di supporto successivi alla raccolta stanno assumendo una dimensione rilevante con oltre 1200 imprese per circa 28 mila addetti.

Fig.5 – Variazioni % 2021-2022



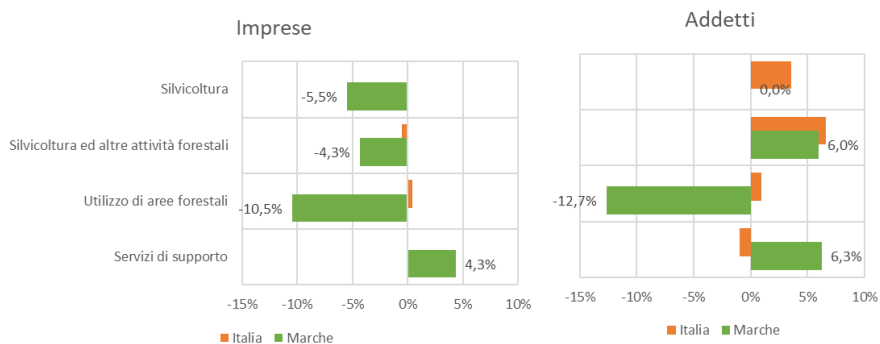
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

Come indicato in precedenza, il valore della produzione regionale di queste attività è in crescita del 9% nell'ultimo anno di disponibilità del dato, e costituisce oltre il 20% del valore di tutti i beni e servizi prodotti nel settore agricolo. Questa incidenza confrontata con il 11,6% della media nazionale fa comprendere l'importante contributo fornito da queste attività all'economia agricola marchigiana.

SILVICOLTURA

Il settore regionale comprende un numero limitato di imprese nel 2022 (241) con un numero di addetti leggermente inferiore (237) che fa comprendere l'estrema polverizzazione di questo settore regionale. Poco più della metà delle imprese svolgono attività silvicole mentre le altre si dividono tra l'utilizzo delle aree forestali ed i servizi di supporto. Le ampie variazioni annuali risentono dei bassi valori assoluti ma appare evidente che l'utilizzo delle aree forestali sia una attività in una situazione di difficoltà a livello regionale per la riduzione concomitante del numero di imprese e di addetti.

Fig.6 – Variazioni % 2021-2022



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

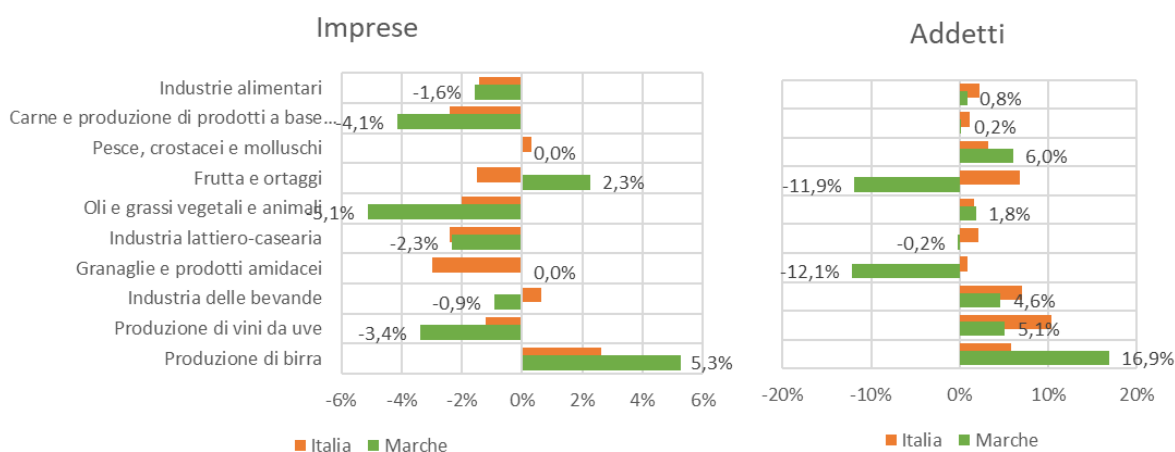
Il settore silvicolo regionale conferma la sua marginalità nel contesto regionale anche a livello economico contribuendo solo al 3,4% della produzione agricola valore, comunque, non molto distante al 3,1% della media nazionale. La dinamica del valore della produzione regionale è in moderata crescita (3,5%) in maniera analoga alla variazione nazionale (3,3%).

INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

In questo settore sono classificate attività economiche molto diversificate, alcune delle quali hanno una valenza più distributiva che produttiva, pertanto, nelle analisi successive sono state considerate solo quelle più caratterizzate dalla presenza di imprese, operanti nelle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Si fa presente che questi prodotti non necessariamente sono di origine regionale.

Nelle Marche sono 430 circa le imprese operanti nelle fasi a valle della filiera agroalimentare, a cui si aggiungono circa 80 imprese che producono vino e birra. Nel complesso queste attività impiegano quasi 19 mila addetti. La dinamica congiunturale è molto diversificata con solo due ambiti di attività che crescono in termini di imprese (ortofrutta e birra) e due invece che vedono diminuire il numero di addetti (ortofrutta e granaglie) anche in modo consistente (oltre il -10%). Sul fronte delle imprese la situazione regionale è abbastanza in linea con quella nazionale, anch'essa tendenzialmente in contrazione, mentre per quanto riguarda gli addetti il contesto marchigiano appare meno dinamico.

Fig.7 – Variazioni % 2021-2022



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA e ISTAT

PANORAMICA SUL SETTORE PESCA MARITTIMA COMMERCIALE NELLA REGIONE MARCHE

La pesca riveste un ruolo di primo piano per l'economia blu delle Marche e per l'intera zona costiera adriatica anche se, in genere, assume ancora una connotazione di tipo artigianale, tramandata di generazione in generazione.

A livello geografico la Regione Marche si colloca al centro della Geographical Sub Area (GSA) 17 (Adriatico centrale e settentrionale), le cui acque sono caratterizzate da un'estesa piattaforma continentale, alti livelli di eutrofizzazione ed elevata produttività. Le aree di pesca sfruttate dalle marinerie marchigiane sono caratterizzate da fondali sabbiofangosi e profondità che raramente superano i 100 m.

I dati sulle flotte da pesca più recenti (<http://www.nisea.eu/dir/wp-content/uploads/2022/10/Rapporto-Nisea-2022.pdf>) indicano che nel 2020 nelle Marche operavano 674 imbarcazioni da pesca, suddivise nei seguenti sistemi di pesca prevalenti: piccola pesca con attrezzi polivalenti passivi (312), draghe idrauliche (219), strascico (113), volante (16), rapidi (13) e circuizione (1).

Il trend del numero delle imbarcazioni da pesca marchigiane mostra un generale equilibrio negli ultimi 6 anni, con l'eccezione della piccola pesca, per la quale è stata registrata una diminuzione del 30% nel 2019, seguita da un lieve aumento nel 2020 (Figura 1).

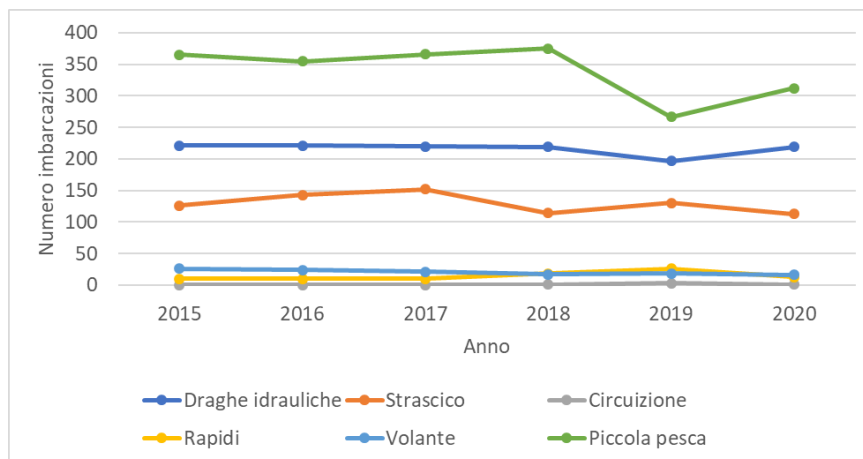


Figura 1. Trend del numero delle imbarcazioni da pesca registrate nei porti marchigiani con il relativo sistema di pesca prevalente.

I dati economici indicano che i ricavi totali nel 2020 si sono attestati su circa 70.000.000 Euro (<http://www.nisea.eu/dir/wp-content/uploads/2022/10/Rapporto-Nisea-2022.pdf>). I maggiori ricavi sono stati ottenuti dal sistema strascico, seguito dalle draghe idrauliche e la piccola pesca (Figura 2).

L'andamento dei ricavi ha fatto registrare un evidente e costante diminuzione dal 2018 al 2020 (-45%) per lo strascico. Un trend inverso è stato invece osservato per le draghe idrauliche, i cui ricavi hanno subito un graduale incremento dal 2017 al 2020 (+45%). Gli altri sistemi di pesca hanno mostrato andamenti caratterizzati da fluttuazioni variabili negli anni.

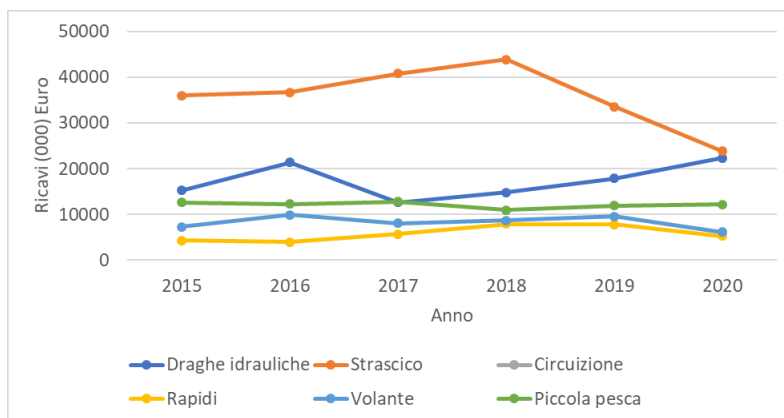


Figura 2. Trend dei ricavi (in migliaia di Euro) delle imbarcazioni da pesca registrate nei porti marchigiani con il relativo sistema di pesca prevalente.

AREE DI PESCA

In Figura 3 è possibile osservare in rosso la distribuzione spaziale dello sforzo di pesca in giorni di pesca delle imbarcazioni che usano reti a strascico (OTB) e rapidi (TBB) e in gradazione di giallo-verde-blu la distribuzione spaziale dello sforzo di pesca in operazioni di pesca delle imbarcazioni della piccola pesca che usano reti attrezzi da posta (SSF).

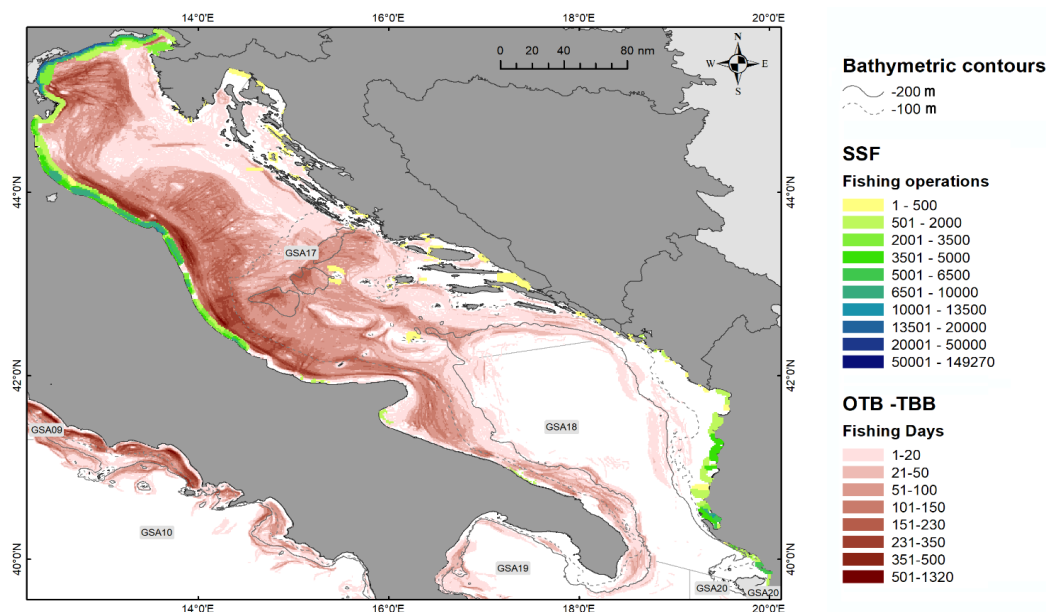


Figura 3. Mappa dello sforzo di pesca della piccola pesca con attrezzi da posta (SSF), delle flotte a strascico (OTB) e dei rapidi (TBB).

Nella Regione Marche, e in gran parte della GSA17, l'attività della piccola pesca con attrezzi da posta è confinata all'interno delle 3 mn dalla costa, in quanto sul limite esterno della fascia costiera si concentra lo sforzo di pesca delle attività che usano attrezzi attivi come lo strascico e i rapidi. L'utilizzo di attrezzi passivi e attivi non è compatibile nelle stesse aree di pesca; infatti, gli attrezzi da posta vengono posizionati in mare per lunghi periodi

(12-24 ore) e rischiano di venire danneggiati dall'azione degli attrezzi da pesca trainati dalle imbarcazioni.

IL CONTESTO INTERNO

LA MISSION DELL'AMAP

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (di seguito AMAP), nata a seguito della trasformazione della precedente Agenzia regionale ASSAM, è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura.

La nuova veste giuridica dell'Agenzia (l'ASSAM istituita con L.R. 9/97 era Ente pubblico economico) risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale, anche per tale motivo è stato assegnato il compito della rappresentanza e dell'organizzazione dell'Agenzia ad un Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30/12/2022.

La L.R. 11 del 12.05.2022 ha attuato la trasformazione dell'Agenzia, individuando, all'Art.2 le funzioni da attribuirle che comprendono:

- i servizi per le imprese;
- il servizio fitosanitario e agrometeorologico;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica.

Infatti, l'AMAP costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca e tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi svolti in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e più in generale con tutti quei soggetti, comprese le associazioni e le organizzazioni professionali in grado di dare un contributo allo sviluppo sostenibile del territorio garantendo sempre più maggior competitività alle imprese.



Su designazione regionale svolge il ruolo di innovation broker pubblico, che in una prima fase ha facilitato l'emersione dei fabbisogni di innovazione delle imprese e la costituzione dei Gruppi Operativi del PEI Agri (di seguito GO), mentre attualmente svolge il ruolo di diffusione dei risultati ottenuti dai GO, facilitando connessioni e integrazioni fra i diversi progetti regionali e nazionali. In vista dei prossimi bandi sull'innovazione (intervento SRG01), l'AMAP sta analizzando gli elementi di criticità nel processo di trasferimento dell'innovazione, prospettando nuovi modelli di partecipazione dal basso e di coinvolgimento delle imprese agroalimentari, anche attraverso le collaborazioni con il CREA e la rete delle Agenzie regionali ANARSIA. L'AMAP, infatti, è membro dell'Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA), nata nel 2022 con l'obiettivo di condividere competenze ed esperienze tra le Agenzie regionali nei settori agricolo, forestale e della pesca.

L'Agenzia provvede, inoltre, all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria (Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 di Istituzione del servizio fitosanitario regionale), di tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano (Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12) e applica le norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno (Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5).

Le funzioni dell'agenzia sono riportate all'Art.2 della Legge regionale 11/2022 e sono individuabili nelle seguenti:

- a) Servizi per le imprese che comprendono:
 - 1) i servizi specialistici per la diffusione, il trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, nonché organizzative, nel settore agroalimentare, della silvicoltura e della pesca;
 - 2) la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca;
 - 3) il raccordo fra le strutture di ricerca, le attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario;
 - 4) la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi;
 - 5) il potenziamento del ruolo dell'Agenzia quale Innovation Broker "facilitatore" e "progettista dell'innovazione", anche attraverso l'attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori agricoltura e pesca;
 - 6) le attività per la qualificazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e della pesca per la tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione delle razze animali e delle varietà vegetali locali, e quanto di interesse agrario, forestale, naturalistico e ittico, compresa la gestione dei vivai regionali anche attraverso la valorizzazione dei marchi territoriali;

- 7) la caratterizzazione e la valorizzazione quali quantitativa dei prodotti agroalimentari e della pesca anche attraverso attività di analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale e la realizzazione di ricerche di mercato e di nuovi prodotti;
- 8) le attività di formazione e di informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni agricole e della pesca;
- 9) la promozione e la comunicazione dei propri servizi e delle proprie funzioni al mondo delle imprese agricole e agroalimentari, anche attraverso la consultazione dei portatori di interesse e la coprogettazione degli interventi;
- 10) le azioni di controllo e verifica delle misure regionali della Politica Agricola Comunitaria in relazione alle esigenze dei servizi regionali evitando sovrapposizioni;
- b) Servizio fitosanitario e agrometeorologico che riguarda:
 - 1) la gestione del Servizio fitosanitario regionale ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 11/1995 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625) per le seguenti attività:
 - 1.1 l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione;
 - 1.2 il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali, la certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali in esportazione verso paesi terzi;
 - 1.3 il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti di produttori commercianti ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del registro unico degli operatori professionali RUOP;
 - 1.4 la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, l'adozione di misure fitosanitarie, la gestione delle emergenze fitosanitarie e dei piani di azione per la eradicazione degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi;
 - 1.5 la diagnostica fitopatologica di laboratorio, l'attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, l'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
 - 2) la gestione del servizio agro-meteo regionale attraverso la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

La L.R. 11/2022 ha istituito per la prima volta l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica composto dal direttore dell'Agenzia e dalle associazioni regionali riconosciute e maggiormente rappresentative della pesca, con i seguenti compiti:

- a) realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;
- b) effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana;
- c) elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

Con D.G.R. Marche n. 1570 del 28.11.2022, sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" (AMAP) con le seguenti finalità:

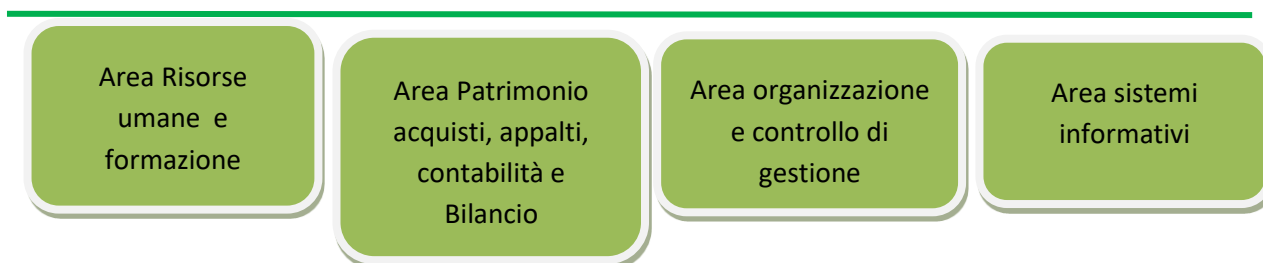
- contengono disposizioni nei diversi ambiti di attività dell'Agenzia e costituiscono di fatto elementi essenziali e di riferimento anche ai fini di una nuova definizione di struttura organizzativa;
- definiscono le strategie operative che, nei diversi ambiti, devono concorrere all'attuazione delle politiche regionali nelle tematiche dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'agroalimentare e della pesca;
- sono finalizzate a garantire che l'operatività dell'Agenzia risponda alle esigenze della programmazione regionale di settore e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico.

Con D.G.R. Marche n. 1556 del 28.11.2022, sono stati approvati, invece, i criteri per la definizione della dotazione organica dell'AMAP.

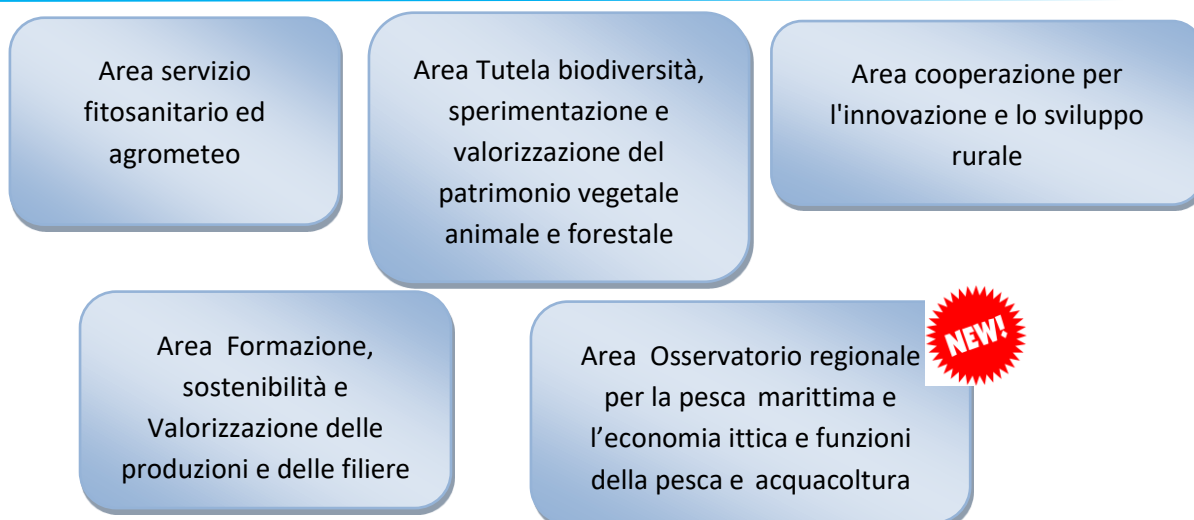
L'AMAP, nello svolgimento della sua attività e nella programmazione, si coordina con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia e assicura la consultazione delle organizzazioni agricole e della pesca.

Di seguito si riporta la suddivisione degli ambiti di attività dell'AMAP, come declinati dalle Linee di indirizzo della Giunta regionale Marche, approvati con D.G.R. Marche 1570/2022.

AMBITO AMMINISTRATIVO



AMBITO OPERATIVO



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ai sensi della L.R. 11/2022, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Revisore Unico.

Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022, mentre il Revisore Unico con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 30.12.2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia, ai sensi della Legge regionale n.11/2022.

Il Consiglio di Amministrazione si è insediato all'AMAP a gennaio 2023, con Deliberazione del CDA n.01 del 18.01.2023.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 19.04.2023 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo a livello macro dell'Agenzia individuando, oltre alla Direzione, due Settori: il Settore "Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e qualità delle produzioni" (Settore Tecnico) e il Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e Gestione vivai" (Settore Amministrativo), successivamente aggiornato in Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e Controllo operatori professionali vivaisti", con Delibera del CDA n. 33 del 20.07.2023 che riporta "L.R. 11/2022 - Modifica dell'assetto organizzativo macro dell'AMAP e attribuzione delle funzioni ai Dirigenti di Settore e al Direttore".

L'incarico di Direttore al Dott. Andrea Bordoni, di cui alla D.G.R. Marche n. 816 del 27.06.2022, è stato ulteriormente prorogato con D.G.R. Marche n. 1570/2022, per tutto l'anno 2023, fino alla cessazione avvenuta a gennaio 2024 con il suo pensionamento.

Il Direttore ha ricoperto nel corso del 2023 anche l'incarico ad interim delle funzioni del Settore Tecnico.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 19.04.2023 è stato nominato, con decorrenza 01.05.2023, un nuovo dirigente per il Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e Gestione vivai".

Con Decreto del Direttore AMAP n. 154 del 15.05.2023 è stato aggiornato l'organigramma che riportava le Unità Organizzative, a capo delle quali erano poste 13 Posizioni Organizzative assegnate alle tre posizioni dirigenziali.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 20.07.2023, sono state istituite n. 14 nuove Elevate Qualificazioni dell'AMAP.

Con Decreto del Direttore AMAP n. 258/2023 del 29.08.2023 relativo al "Conferimento incarichi delle posizioni di elevata qualificazione dell'AMAP", sono state conferite n. 14 nuove Elevate Qualificazioni, assegnate ai rispettivi Settori.

Di seguito si riporta l'organigramma in vigore dal 01.09.2023.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Avv. Marco Rotoni

Vice Presidente

Sig. Renato Frontini

Consiglieri

Sig. Damiano Pirani, Sig.ra Elisa Scendonì, Avv. Alberto Maria Alessandrini

Direttore AMAP

(Dott. Andrea Bordonì)

Direzione Generale

EQ Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali

(Ing. Raffaella Coen)

EQ Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere agricole e ittiche, marchi territoriali e formazione professionale

(Dott. Valeria Bellelli)

EQ Sistema della conoscenza e dell'innovazione: networking, progettazione UE, demo-farm e sperimentazione

(Dott. Ugo Testa)

EQ Progettazione, sviluppo e promozione della Biodiversità forestale, networking per la valorizzazione del patrimonio silvicolo e forestale

(Dott. Lorenzo Moretti)

EQ Programmazione, relazioni e comunicazione, CDA e supporto alla Direzione, Rete delle Agenzie, Biodiversità e osservatorio ittico

(Dott. Fausto Ricci)

EQ Gestione vivai, sperimentazione forestale e tartuficoltura

(Dott. Andrea Bordonì)

Dirigente

(Dott.ssa Tiziana Pasquini)

Settore "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici"

EQ Risorse strumentali, patrimoniali, contratti ed economato

Rag. Mauro Mazzieri

EQ Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della Privacy

(Dott.ssa Alessandra Budini)

EQ Bilancio e Contabilità

(Dott.ssa Francesca Gasparri)

EQ Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità

(Dott.ssa Monica Cartelletti)

Dirigente

(Dott. Andrea Bordonì)

Settore "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni"

EQ Servizi fitosanitari, CFN, laboratorio fitopatologico, difesa integrata, studi e sperimentazione

(Dott. Sandro Nardi)

EQ Controlli fitosanitari ed export, certificazione materiali di moltiplicazione dei vegetali e autorizzazioni RUOP

(Per. Agr. Giuliano Stimilli)

EQ Laboratorio agrochimico, microbiologico e sensoriale, qualità dei prodotti agroalimentari

(Dott.ssa Maria Carmen Di Giacomo)

EQ Agrometeo, PAN, Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici

(Dott.ssa Angela Sanchioni)

GLI AMBITI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2023, IN SINTESI

L'AMAP esplica le sue attività attraverso la realizzazione di progetti che si possono inserire in contesti normativi di tipo comunitario, nazionale e regionale.

Il grafico seguente la suddivisione, in percentuale, dei progetti realizzati in funzione del contesto individuato.



I progetti sviluppati sono sempre riconducibili alle attività richiamate dalla Legge Regionale n. 11 del 12.05.2022 all'art. 2 "Funzioni" con esplicitazioni nella DGR n. 1570 del 28.11.2022 ma possono essere attivati anche da specifiche norme gerarchicamente superiori in ambito comunitario e statale o altre norme regionali.

In ambito comunitario ritroviamo molti progetti riconducibili all'area del "Fitosanitario e Agrometeo" (n. 10 progetti) e "Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale" (n. 6 progetti) mentre per l'area "Cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale" rappresentano la quasi totalità (n. 3 progetti su 4 complessivi)

In ambito statale il numero di progetti per aree vede una prevalenza per l'ambito amministrativo (n. 3 progetti) e in ambito operativo per l'area "Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale" (n. 4 progetti).

In ambito regionale i progetti che si sviluppano per leggi o altri atti quali deliberazioni della Giunta regionale sono prevalenti nell'area "Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale" (n. 8 progetti) e Formazione sostenibilità valorizzazione delle produzioni e delle filiere (n. 5 progetti).

Il grafico seguente riporta la suddivisione dei Progetti nei diversi ambiti ed aree, come definiti dalla D.G.R. Marche n. 1570/2022:

- Fitosanitario e agrometeo;
- Biodiversità, sperimentazione, vivaismo e tartuficoltura;
- Innovazione e sviluppo rurale,
- Formazione, sostenibilità, sviluppo filiere e osservatorio ittico;
- Amministrativo.



Dai dati ottenuti emerge un sostanziale equilibrio nella ripartizione di progetti inseriti nei diversi ambiti ed aree della DGR 1570/2022. Il settore amministrativo con le attività di gestione e amministrazione, garantisce il necessario supporto alle attività tecniche.

Alcuni progetti operativi trovano continuità nel tempo assumendo più il carattere di attività mentre altri possono definirsi effettivamente tali in quanto caratterizzati da una durata e il più delle volte supportati da specifici finanziamenti a carattere comunitario nazionale e regionale.

I DESTINATARI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

I singoli progetti attivati dall'Agenzia trovano generalmente più interlocutori magari con diverso grado di interesse e beneficio che può essere di tipo diretto e indiretto.

I principali destinatari dei progetti AMAP sono ovviamente le imprese agricole in forma singola e associata, i tecnici di settore e altri soggetti interessati al comparto agro-alimentare forestale e della pesca e le strutture della Regione Marche, così come previsto dalla L.R. n. 11/2022.

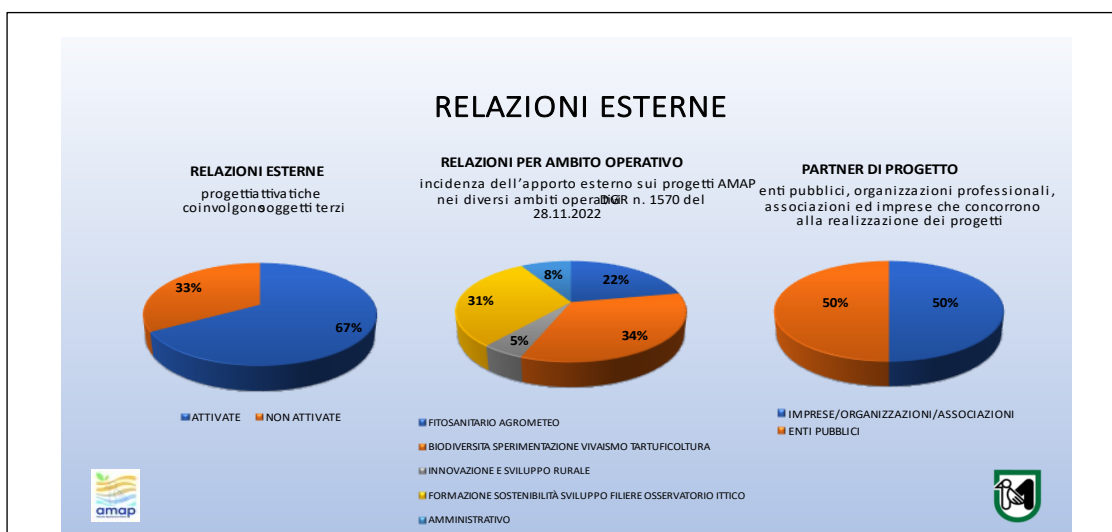
Trovano comunque spazio progetti finalizzati anche a garantire supporto e collaborazione ad altre amministrazioni pubbliche ed ai consumatori/cittadini in particolare per progetti che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali.

Alcuni progetti come quelli riconducibili all'ambito operativo trovano naturale collocazione all'interno dell'Agenzia fornendo supporto alle strutture operative rafforzandone, seppur indirettamente, l'impatto delle azioni sul territorio



LE RELAZIONI ESTERNE ATTIVATE DALL'AGENZIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITÀ

Le relazioni esterne si attivano attraverso accordi che hanno l'obiettivo di sviluppare sinergie nell'ambito di singoli progetti attraverso l'insieme delle specifiche competenze dei soggetti coinvolti e/o lo scambio di informazioni che tali relazioni, di fatto, rendono possibili. Tali collaborazioni derivano dall'esigenza di acquisire competenze su alcune singole azioni del progetto o, in altri casi, assumono i connotati di una vera e propria coprogettazione volta a definire le attività e gli obiettivi progettuali con una condivisione operativa per gli interventi ritenuti necessari.



LA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Le attività dell'Agenzia, con i suoi obiettivi ed i risultati raggiunti sono generalmente oggetto di "trasferimento delle informazioni sul territorio" attraverso lo strumento della comunicazione esterna che può assumere la forma di convegno, seminario, tavola rotonda e in alcuni casi semplicemente attraverso comunicati che ne diano evidenza rimandando poi agli approfondimenti per i soggetti aventi interesse all'argomento.

La comunicazione è rivolta soprattutto a:

- Imprese del settore agricolo-zootecnico, agroalimentare, ittico e forestale;
- Tecnici e Consulenti di settore;
- Organizzazioni professionali, Associazioni pubbliche e private;
- Istituti tecnici e Università;
- Enti di ricerca Comunità Scientifica;
- Pubbliche Amministrazioni, Enti territoriali;
- Collettività.



SEZIONE 2 IL CICLO DELLA PERFORMANCE

LE LINEE STRATEGICHE

L'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'AMAP, avvenuto solo a gennaio 2023, non ha permesso, nell'immediato, la definizione delle linee strategiche da parte dello stesso. Pertanto, in attesa dell'individuazione delle linee strategiche da parte dell'Organo di indirizzo, si è ritenuto opportuno procedere con l'individuazione delle strategie, a partire dalla Legge regionale N. 11/2022 di trasformazione dell'Agenzia che, all'Art. 2 riporta le attività di competenza dell'Ente.

Il PIAO - Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, elaborato per la prima volta dall'Agenzia nel 2023, è stato sviluppato, quindi, attorno alle linee strategiche individuate e riportate nella tabella seguente:

PRIORITA' STRATEGICA		OBIETTIVO STRATEGICO	
1	Promozione, diffusione e trasferimento delle innovazioni nel settore agroalimentare, della silvicoltura e della pesca	1.1	Miglioramento della competitività delle imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive
		1.2	Miglioramento della sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca
2	Raccordo fra le strutture di ricerca, le attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario presenti sul territorio regionale	2.1	Trasferimento e test della domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario
3	Progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitario, attivazione di reti tematiche e/o di partenariato e potenziamento del ruolo dell'Agenzia quale progettista dell'innovazione e "Innovation Broker"	3.1	Accesso ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi
		3.2	Attivazione di reti tematiche e di partenariato
4	Qualificazione e valorizzazione dei prodotti locali agricoli, agroalimentari e della pesca	4.1	Tutela della biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale, naturalistico ed ittico
		4.2	Attività di analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale finalizzate alla tutela
5	Formazione e informazione per lo sviluppo rurale e della pesca	5.1	Crescita professionale dei tecnici del settore
		5.2	Crescita professionale delle imprese del settore
6	Attuazione delle misure regionali della Politica Agricola Comunitaria	6.1	Azioni di controllo e verifica, in relazione alle esigenze dei servizi regionali, sull'attuazione delle misure
7	Gestione del Servizio fitosanitario regionale	7.1	Riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari in relazione alla presenza di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali nell'ambito del quadro normativo europeo e nazionale.

		7.2	Sviluppare azioni di controllo nel settore della protezione dei vegetali nel quadro del PCNP.
		7.3	Fornire il supporto tecnico e specialistico in materia fitosanitaria ed il coordinamento delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità.
8	Gestione del servizio agrometeo regionale	8.1	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole
		8.2	Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) con riferimento alla difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.
9	Istituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica	9.1	Effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana
		9.2	Realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni biomarine dei compartimenti marittimi della Regione.
		9.3	Elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico delle imbarcazioni
		9.4	Elaborazione di progetti per la valorizzazione del prodotto ittico regionale
10	Efficientamento del funzionamento organizzativo dell'Agenzia	10.1	Misure prioritarie di efficientamento in materia contabile, di acquisti, logistica, organizzativa, controlli e personale
11	Linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione	11.1	Revisione e miglioramento della regolamentazione interna

GLI INDICATORI DI "OUTCOME" O "DI IMPATTO"

Il Gruppo di lavoro del PIAO ha collaborato con tutte le strutture dell'Agenzia, all'interno di un laboratorio formativo, coordinato da un esperto di pianificazione strategica, al fine di individuare validi indicatori di *outcome*.

La priorità strategica è stata declinata in obiettivi strategici misurati con obiettivi di *outcome* (controllo strategico), a loro volta declinati in obiettivi operativi affidati al coordinamento del Direttore e delle Posizioni Organizzative e misurati con indicatori di output (controllo di gestione).

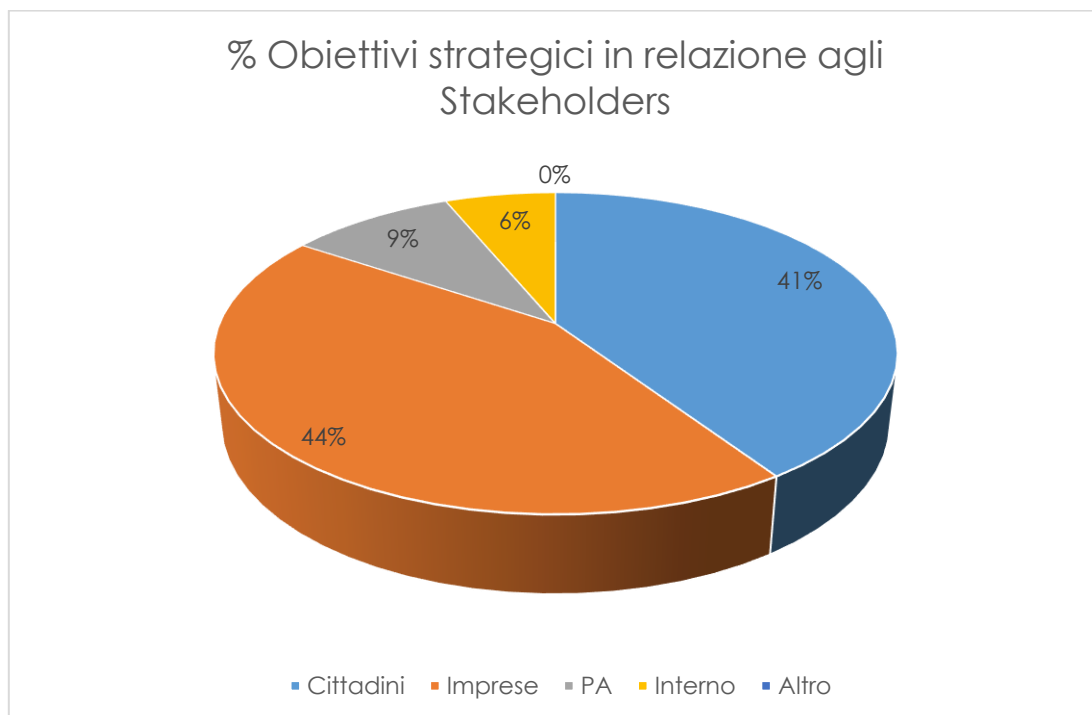
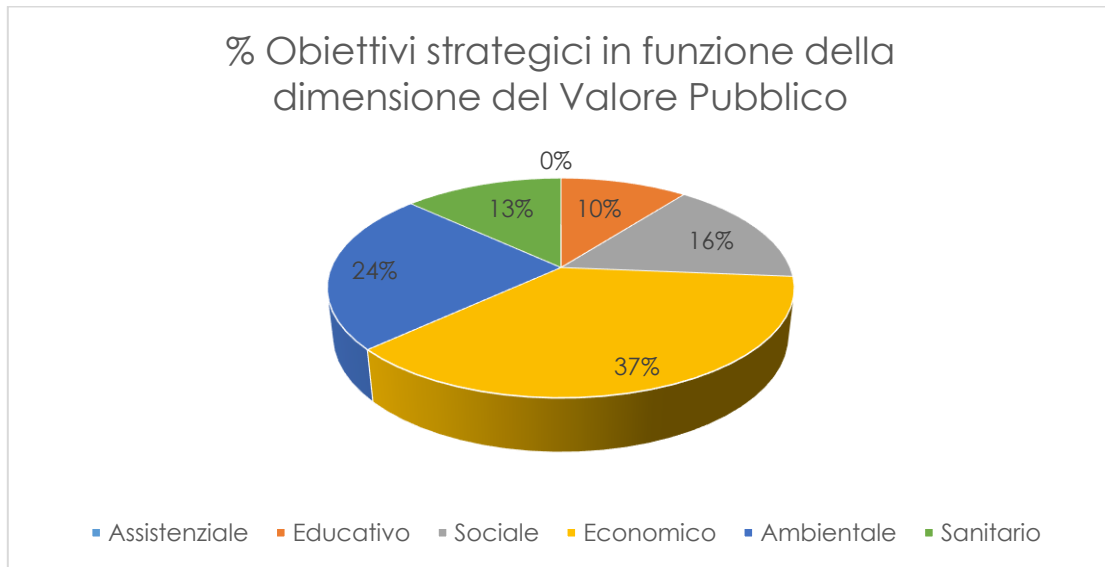
Gli obiettivi sono stati impostati in maniera fortemente integrata, tenendo conto delle sopra enunciate linee strategiche.

Una volta definite le linee strategiche e gli obiettivi strategici, si è proceduto alla valutazione degli aspetti di impatto o "outcome" dell'obiettivo sul valore pubblico, attraverso la definizione, per ciascun obiettivo strategico, di:

- ✓ la dimensione del valore pubblico (educativo, assistenziale, sociale, economico, ambientale, sanitario), sulla quale l'obiettivo incide;

- ✓ gli stakeholders diretti dell'azione strategica (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, utenti interni);
- ✓ gli indicatori di outcome, misurati in termini di impatti previsti (target), rispetto ad un valore iniziale (baseline);
- ✓ la fonte da cui sono individuati gli indicatori di impatto, sia fonte interna o riferita ad ambiti nazionali.

I grafici seguenti riportano la suddivisione degli obiettivi strategici, in funzione della dimensione del valore pubblico e degli *stakeholders* coinvolti.



La tabella seguente riporta la valutazione degli obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto, il valore baseline e quello conseguito nel 2023.

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico					Stakeholder					Indicatore	di impatto				
		EDUCATIVO	ECONOMICO	AMBIENTALE	SOCIALE	ASSISTENZIALE	CITTA' D'INIZIATIVA	IMPRESA	P.A.	INTERNO	ALTRO		Descrizione	FORMULA	BASILINE	TARGET 2023	OBBIETTIVO 2025
1.2	Miglioramento della sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca		X	X	X		X	X				Migliorare l'uso del suolo al fine di ridurre il dissesto idrogeologico e l'erosione della sostanza organica attraverso la cessione di piante forestali	N.delle cessioni arboree da parte dei vivai forestali AMAP, negli ambienti colturali agrari per l'anno 2025/N. delle cessioni al 2022	8.982	7.214	9.500	Interna
			X	X	X		X	X				Riduzione n. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione nel disciplinare di difesa integrata della Regione Marche (ad eccezione dei prodotti a base dei Sali di rame)	N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2025/N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2022	100%	nd	85%	Interna
1.3	Promozione dell'agricoltura sociale quale attività innovativa nel contesto della multifunzionalità delle imprese agricole, alimentari, forestali	X			X		X	X			Aumento del coinvolgimento dei destinatari o dei progetti su agricoltura sociale rispetto al 2022	Numero detenuti coinvolti nelle attività di agricoltura sociale volontaria per ridurre il rischio di recidiva al 2025/N. detenuti coinvolti al 2022	45	65/45	60/45	Interna e Amministrazione Penitenziaria	
2.1	Trasferimento e valutazione dell'innovazione frutto delle istanze degli operatori del settore primario		X	X				X	X		Facilitare la transizione delle imprese agroalimentari e della pesca verso strutture sostenibili e resilienti	Innovazioni introdotte nelle imprese marchigiane che partecipano a progetti regionali, nazionali o comunitari (% di imprese che introducono innovazioni in modo stabile) al 2025/Innovazioni al 2022	2%	9/58	5/2 %	Interna	
3.1	Accesso ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi		X	X				X	X	X	Programmi comunitari che consentono di aumentare relazioni e costruire ponti fra il	Numero di progetti comunitari finanziati che consentono di creare reti	1	3/1	3/1	Interna	

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore	di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T E	S O C I A L E	A S S I S T A N T A R I O	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O		Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T 2023	O B I E T T I V O 2025
												modo produttivo marchigiano e quello europeo per aumentare competitività e sostenibilità delle imprese	di relazioni, condivisione di buone pratiche e scambio di esperienze in Europa al 2025/N. progetti al 2022					
3.2	Attivazione di reti tematiche e di partenariato	X	X				X	X	X			Incremento di reti tematiche e di partenariato nel triennio	Numero delle reti tematiche e di partenariato riferite al 2025 /N. reti tematiche al 2022	3 /ANARSIA, SILPA, ERIAFF)	5/3	6/3	Interna	
4.1	Tutela della biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale, naturalistico ed ittico		X	X			X	X	X			Indice di tutela della biodiversità in relazione alle nuove accessioni vegetali e animali	N. nuove accessioni vegetali e animali al 2025/N. accessioni vegetali e animali nel repertorio regionale 2022	155 vegetali 9 animali	157 vegetali 11 animali	167 vegetali 12 animali	Interna/ Regione Marche	
4.2	Attività di analisi finalizzate alla tutela del territorio		X				X	X				Rapporto tra il volume delle analisi effettuate sul terreno finalizzate alla tutela del territorio come monitoraggio e sperimentazione (attività istituzionale) e il volume delle altre analisi	% analisi riferite ad attività istituzionali (monitoraggi e sperimentazione) rispetto a tutti i campioni di terreno analizzati	12,7 %	nd	15%	Interna	
5.1	Crescita professionale dei tecnici del settore e imprese	X	X				X	X				Incremento di soggetti attivi in albi professionali specifici	N. nuove iscrizioni ad albo professionale potatori al 2025/N. iscritti al 2022	122	123/122	137/122	Interna	

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico					Stakeholder					Indicatore	di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T A L E	S O C I A L E	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O		F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T 2023	O B I E T T I V O 2025	F O N T E
7.1	Riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari in relazione alla presenza di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali nell'ambito del quadro normativo europeo e nazionale.		X	X			X	X	X			Mantenimento del territorio regionale di indennità da Xylella Fastidiosa in Km ²	% territorio	100%	100%	100%	Interna
												Contenimento incremento superficie infestata dal tarlo asiatico del legno in Km ²	% territorio infestato al 2025/% territorio infestato al 2022	100%	> 120%	120%	Interna
7.2	Sviluppare azioni di controllo nel settore della protezione dei vegetali nel quadro del PCNP.		X	X			X	X	X			Esiti di conformità rispetto ai controlli effettuati	N. non conformità riscontrate al 2025/N. non conformità al 2022	100%	119%	120%	Interna
7.3	Ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità.	X	X	X	X		X	X	X			Riduzione n. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione nel disciplinare di difesa integrata della Regione Marche (ad eccezione dei prodotti a base dei Sali di rame)	N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2025/N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2022	100%	nd	85%	Interna
8.1	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole	X	X	X				X	X			Mantenimento della diffusione delle informazioni attraverso il Bollettino e comunicati	N. informazioni diffuse anno 2025/N. informazioni diffuse anno 2022	100%	nd	100%	Interna
8.2	Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) con riferimento alla difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.		X	X	X		X	X	X			Riduzione n. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione nel disciplinare di difesa integrata della Regione Marche (ad eccezione dei prodotti a base dei Sali di rame)	N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2025/N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2022	100%	nd	85%	Interna
9.1	Miglioramento della flotta marchigiana		X	X				X	X			Miglioramento dei processi produttivi e commercializzazione e del prodotto ittico	N. processi/prodotti migliorati al 2025	0	0	3	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico					Stakeholder					Indicatore	di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T E	S O C I A L E	A S S I S T A N T A R I O	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O		A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T 2023
10.1	Misure prioritarie di efficientamento in materia contabile, di acquisti, logistica, organizzativa, controlli e personale		X		X			X		X		Mantenimento-Aumento del gradimento dei servizi dell'Agenzia da parte degli stakeholder	% di gradimento	31.12 .2022	100%	≥100 % del risultato 2022	Interna
10.2	Revisione e miglioramento della regolamentazione interna		X		X		X					Assenza di fenomeni corruttivi	N. fenomeni corruttivi segnalati	0	0	0	Interna

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI: LA RELAZIONE CON IL POA E IL BILANCIO

La pianificazione gestionale consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa: gli obiettivi strategici sopra elencati, sono divenuti elementi guida per la costruzione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione e si sono tradotti in obiettivi operativi lungo un'ottica temporale di medio-breve periodo. Infatti, il conseguimento delle strategie è stato attuato mediante l'individuazione di obiettivi operativi assegnati alle singole Unità Organizzative coordinate dalle Posizioni Organizzative, successivamente rinominate in elevate Qualificazioni.

Infatti gli obiettivi operativi traducono, in un'ottica realizzativa, gli obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi, nell'ambito del PIAO, sono collegati, attraverso una opportuna codifica, agli obiettivi strategici individuati.

Gli obiettivi operativi sono classificati per il collegamento ad azioni connesse a:

- ✓ Semplificazione
- ✓ Digitalizzazione
- ✓ Accessibilità
- ✓ Formazione
- ✓ Equilibrio di genere / azioni positive
- ✓ Interventi del PNRR
- ✓ Qualità
- ✓ Altro

A ciascun obiettivo operativo sono stati associati un indicatore di risultato ed un valore target che opportunamente consuntivati al termine dell'anno, hanno permesso di determinarne la percentuale di raggiungimento.

Il conseguimento degli obiettivi operativi è stato attuato attraverso la realizzazione di specifici progetti o attività, come riportati nel Piano Operativo Annuale (POA), redatto ai sensi della L.R. 11/2022 e approvato con il Bilancio di previsione 2023 con Decreto del Direttore n. 362 del 22.12.2022 .

Nelle pagine successive si riportano gli obiettivi operativi suddivisi per Settore Direzione, Settore Tecnico e Settore Amministrativo, con lo stato di conseguimento.

IL SETTORE DIREZIONE

GLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE E DEL DIRIGENTE TECNICO AD INTERIM

Nel 2023, il Direttore dell'Agenzia è stato nominato dalla Giunta regionale, pertanto gli obiettivi operativi sono stati assegnati dalla Giunta stessa e riportati sia nel PIAO della Regione Marche, sia nel PIAO dell'AMAP.

L'anno 2023 è stato determinante per la definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, come ribadito anche sopra.

Tuttavia, accanto a obiettivi più strettamente legati agli aspetti gestionali e amministrativi, rivolti a misure prioritarie di efficientamento in materia contabile, di acquisti, logistica, organizzativa, controlli e personale, l'AMAP è stata impegnata nel perseguire le strategie regionali volte a promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità e per supportare le attività delle aziende agricole regionali, come individuate nelle Priorità 5.1 e Priorità 5.2 del governo regionale:

1. Obiettivo strategico P5-AS-01: Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità;
2. Obiettivo strategico P5-AS-02: Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli.

In merito al primo obiettivo strategico, l'AMAP ha sviluppato specifiche linee di attività e incrementato il personale del Servizio Fitosanitario impegnato nel monitoraggio degli organismi nocivi.

Infatti, per poter garantire tale attività sul territorio regionale, è indispensabile un potenziamento del Servizio fitosanitario, anche in riferimento alla Legge 19/2021.

Tale normativa, accanto alla L.R. 11/1995 (Art. 2) di istituzione del Servizio fitosanitario regionale e in accordo con la L.R.11/2022 di trasformazione dell'Agenzia, individua le funzioni che sono svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale (di seguito SFR) e che sono così sintetizzate:

- 1) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione anche attraverso la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, l'adozione di misure fitosanitarie, la gestione delle emergenze fitosanitarie e dei piani di azione per la eradicazione degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi;
- 2) il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali, la certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali in esportazione verso paesi terzi;
- 3) il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti di produttori commercianti ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del registro unico degli operatori professionali RUOP;
- 5) la diagnostica fitopatologica di laboratorio, l'attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, l'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

L'obiettivo della riorganizzazione del SFR, pertanto, ha avviato il processo di potenziamento anche in riferimento alla normativa vigente applicabile, al fine di garantire un servizio sempre più efficace in tutto il territorio regionale.

L'azione di promozione del biologico è evidente anche dall'impegno dell'Agenzia, in particolare con il Servizio di Agrometeorologia che assicura adeguate azioni informative di

carattere agronomico e/o fitosanitario per le aziende a conduzione biologica, attraverso il Bollettino.

In relazione al secondo obiettivo strategico rivolto alla commercializzazione dei prodotti agricoli, l'AMAP si è impegnata nella promozione della sostenibilità delle produzioni agricole (comparti produttivi viticoltura, cerealicoltura, olivicoltura e tartuficoltura) a fronte dei cambiamenti climatici, attraverso adeguate azioni di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici/stakeholder.







Nello specifico, sono stati realizzati n. 5 incontri volti alla sensibilizzazione degli operatori economici sull'uso razionale dei fertilizzanti per una migliore gestione economica dell'azienda e del territorio, sulle evidenze del cambiamento climatico nelle Marche al fine di presentare strategie di adattamento e mitigazione in agricoltura, sull'impatto di tali cambiamenti sul suolo, piante e insetti impollinatori. Inoltre, sono stati organizzati visite e prove sperimentali sui cereali.

Per perseguire la strategia, inoltre, nel corso del 2023 è stata costituita una nuova Unità Organizzativa che si occupa della valorizzazione delle produzioni e dello sviluppo delle filiere agricole, ittiche e dei marchi territoriali, anche per favorire una migliore commercializzazione dei prodotti regionali.

Accanto agli obiettivi più strettamente tecnici, il Direttore è stato impegnato nel perseguire obiettivi più specificatamente legati ad aspetti organizzativi e gestionali quali:

- definire l'assetto organizzativo dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca", attraverso la proposta del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia;
- contribuire alla tutela e alla valorizzazione della pesca marittima e dell'economia ittica, attraverso l'avvio dell'operatività dell'Osservatorio ittico, attuata con l'approvazione del Regolamento dell'Osservatorio ittico e la nomina dei componenti.

La tabella seguente riporta lo stato di conseguimento degli obiettivi operativi del Direttore che ha ricoperto anche il ruolo di dirigente del Settore Tecnico.

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE			STATO CONSEGUIMENTO
		N.	Descrizione	Target	
1	Varare l'assetto organizzativo dell'Agenzia	1.1	Proposta del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia entro il 30.04.2023	100%	
		1.2	Proposta dell'assetto organizzativo macrostrutturale e definizione delle disposizioni microorganizzative dell'Agenzia entro il 31.10.2023	100%	
2	Contribuire alla tutela e alla valorizzazione della pesca marittima e dell'economia ittica, attraverso l'avvio dell'operatività dell'Osservatorio ittico	2.1	Individuazione e nomina del panel dei componenti dell'Osservatorio entro il 30.09.2023	100%	
		2.2	Approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio entro il 31.12.2023	100%	
3	Promuovere la sostenibilità delle produzioni agricole (comparti produttivi viticoltura, cerealicoltura, olivicoltura e tartuficoltura), a fronte dei cambiamenti climatici, attraverso azioni di sensibilizzazione e divulgazione nei confronti degli operatori economici/stakeholder	3.1	N. azioni di divulgazione e sensibilizzazione (convegni, seminari, incontri) entro il 31.12.2023	100%	
4	Potenziare il Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia mediante la ridefinizione dell'assetto organizzativo	4.1	Predisposizione dell'assetto organizzativo del Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia con atto del Direttore generale	100%	

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE DIREZIONE








Gli obiettivi operativi del Settore Direzione sono stati focalizzati sul conseguimento delle strategie rivolte all'efficientamento delle attività amministrative, organizzative e contabili, al miglioramento della sostenibilità ambientale, alla promozione dell'innovazione e dell'agricoltura sociale, alla tutela della biodiversità agraria e forestale, alla formazione dei







tecniche del settore e all'avvio dell'osservatorio ittico. Attività, quest'ultima introdotta con la L.R. 11/2022.








Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi operativi del Settore Direzione, associati al corrispondente obiettivo strategico e correlati ai progetti/attività realizzate, come riportate nel POA 2023 (Programma Operativo Annuale).

Per un dettaglio sullo stato delle attività e dei progetti svolti, si rimanda alla Relazione attività predisposta dal Direttore e presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2024, come richiesto dall'Art. 10 della L.R. 11/2022.

Gli obiettivi operativi sono stati tutti conseguiti nei tempi, di seguito si riporta la tabella di riepilogo.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività effettuati*	Conseguimento	
1.2	Miglioramento della sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca	1.2.1	Risparmio idrico tramite l'utilizzo di polimeri idrofili da inserire nel substrato di coltivazione	11: Avvio N.1 prova sperimentale su olivo		
		1.2.2	Collaborazione con Ente di ricerca finalizzata ad affrontare le problematiche legate ai cambiamenti climatici nella tartuficoltura.	N. 1 convenzione con ente di ricerca		
		1.2.3	Ristrutturazione della serra destinata alla produzione olivicola ubicata al vivaio di Pollenza.	11: Valutazione di N. 1 preventivo per ristrutturazione e serra		
		1.2.4	Indagine di mercato per valutare soluzioni tecniche alternative ai substrati di torba tradizionali utilizzati per la produzione vivaistica.	11: Avvio N. 1 indagine		
		1.2.5	Costituzione di un nuovo campo catalogo con funzione didattica con specie ottenute dai boschi da seme presso vivaio di Pollenza	n. 1 nuovo campo catalogo		
		1.2.6	Cessione di piante a titolo gratuito ai Comuni.	n. 20 piante a titolo gratuito		
1.3	Promozione dell'agricoltura sociale quale attività innovativa nel contesto della multifunzionalità	1.3.1	Progettazione e realizzazione di attività di agricoltura sociale negli Istituti penitenziari della regione Marche per la professionalizzazione dei	N. 1 impianto arboreti /vigneti realizzati presso	Agricoltura sociale N. 1 Progetto	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento	
	delle imprese agricole, alimentari, forestali		detenuti a supporto delle imprese del territorio.	strutture penitenziarie		
2.1	Trasferimento e test della domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario	2.1.2	Costituzione di una rete di demo farm private per la diffusione delle innovazioni introdotte dai Gruppi Operativi del PEI AGRI nelle aziende agroalimentari e forestali della regione.	N. 6 aziende selezionate per le innovazioni di successo, per creare una rete regionale di demo farm.	Supporto per l'innovazione PSR N. 1 Progetto	
3.1	Accesso ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi	3.1.1	Individuazione di Call pubblicate nei Programmi Comunitari a gestione diretta o di Cooperazione, coerenti con gli obiettivi strategici assegnati all'Agenzia.	N. 5 Call Individuate	Progettazione comunitaria N. 1 Progetto	
		3.1.2	Presentazione di proposte progettuali su Programmi Comunitari a gestione diretta o di Cooperazione internazionale, coerenti con gli obiettivi strategici assegnati all'Agenzia.	N. 2 Proposte progettuali presentate su Programmi Europei		
3.2	Attivazione di reti tematiche e di partenariato	3.2.1	Definizione aree tematiche proprie dell'Agenzia e contestuale individuazione nominativi componenti interni per attività Associazione ANARSIA reti Agenzie regionali.	N. 1 definizione aree tematiche e nominativi	Comunicazione e Direzione N. 1 Progetto	
4.1	Tutela della biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale, naturalistico ed ittico	4.1.1	n. 6 certificati di provenienza del seme di piante forestali provenienti da boschi da seme già iscritti nel Libro Boschi da seme regionale.	N. 6 Certificati	Tutela biodiversità N. 3 Progetti	
		4.1.2	Sviluppo e diffusione della biodiversità nelle scuole binomio cibo e biodiversità	N. 1 convenzione stipulata con Associazioni		
		4.1.3	Gestione pianificazione dell'attività istruttoria ai fini dell'esecuzione su almeno il 50% delle aziende che hanno inoltrato domanda nel 2023 a seguito dell'emissione del bando regionale in merito del	50% aziende		

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento	
			PSR 2014_2020 – Bando – M10 – Sottomisura 10.1 Operazione d) – Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale.			
5.1	Crescita professionale dei tecnici del settore	5.1.1	Attivazione di corsi di formazione per tecnici del settore e/o imprese del settore	N. 3 corsi attivati	Formazione N. 1 Progetto	
8.1	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole	8.1.1	Definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità sui prodotti agroalimentari e/o filiere e/o sviluppo del territorio	N.1 Sistema	Tutela delle produzioni agroalimentari N. 2 Progetti	
9.1	Effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana	9.1.1	Definizione del Programma di lavoro dell'Osservatorio, stanti gli obiettivi strategici assegnati dalla L.R. 11/2022	N. 1 programma	Osservatorio regionale pesca N. 1 Progetto	
10.1	Misure prioritarie di efficientamento in materia contabile, di acquisti, logistica, organizzativa, controlli e personale	10.1.1	Realizzazione di un progetto di "Customer satisfaction" su un servizio dell'Agenzia erogato all'utenza esterna, ai fini della valutazione della performance organizzativa e dell'individuazione di azioni di miglioramento	11: N. 1 relazione sulla raccolta dei dati al 31.12.2023 e stesura del progetto entro il 31.03.2024.	Attività istituzionale	
		10.1.2	Individuazione dei servizi erogati all'esterno da parte dell'Agenzia e mappatura dei relativi processi, ai fini della valutazione della successiva informatizzazione (Completamento analisi entro il 31.12.2023)	N.1 documento di analisi		
10.2	Revisione e miglioramento della regolamentazione interna	10.2.1	Predisposizione della proposta di Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia da sottoporre al Direttore	Proposta di Regolamento	Attività istituzionale	
		10.2.2	Predisposizione del PIAO dell'Agenzia specificatamente per le sezioni di competenza inerenti l'organizzazione,	PIAO Sezioni 1 e 2		

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività effettuati*	Conseguimento
			la performance e l'anticorruzione e trasparenza, entro il 28.03.2023		

IL SETTORE TECNICO

GLI OBIETTIVI DEL DIRIGENTE TECNICO

Le funzioni del Dirigente Tecnico per l'annualità 2023 sono state svolte *ad interim* dal Direttore dell'AMAP.

Gli obiettivi assegnati al Direttore e che comprendono anche quelli riferiti alla Dirigenza del Settore Tecnico, sono riportati nella sezione precedente.


GLI OBIETTIVI OPERATIVI




Gli obiettivi operativi del Settore Tecnico sono stati focalizzati sul conseguimento delle strategie rivolte al consolidamento del Laboratorio analisi chimiche, alla riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari, alla protezione dei vegetali, alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole.





Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi operativi del Settore Tecnico, associati al corrispondente obiettivo strategico e correlati ai progetti/attività realizzate, come riportate nel POA 2023 (Programma Operativo Annuale).






Per un dettaglio sullo stato delle attività e dei progetti svolti, si rimanda alla Relazione attività predisposta dal Direttore e presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2024, come richiesto dall'Art. 10 della L.R. 11/2022.



Gli obiettivi operativi sono stati tutti conseguiti nei tempi, di seguito si riporta la tabella di riepilogo.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività	Conseguimento
4.2	Attività di analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale finalizzate alla tutela	4.2.1	Assicurazione Qualità dei dati attraverso l'accreditamento ACCREDIA.	Conseguimento rinnovo	
		4.2.2	Consolidamento supporto alle attività dell'agenzia tramite collaborazioni con altre strutture	N. 1 indagine di valutazione delle attività presso le altre	Attività Centro Agrochimico N. 3 Progetti 

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività	Conseguimento
				strutture AMAP per future e concrete collaborazioni	
		4.2.3	Ampliamento offerta analitica (matrice o applicazione metodo)	N. 2 nuove prove implementate	
		4.2.4	Aggiornamento normativo rivolto agli utenti con l'organizzazione di un seminario di aggiornamento nel settore apicoltura	N. 1 seminario per il settore apicoltura	
5.1	Crescita professionale dei tecnici del settore	5.1.1	Attivazione di corsi di formazione per tecnici del settore e/o imprese del settore	N. 3 corsi attivati	
7.1	Riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari in relazione alla presenza di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali nell'ambito del quadro normativo europeo e nazionale.	7.1.1	Effettuare il monitoraggio delle aree delimitate per la presenza di organismi nocivi da quarantena in applicazione della normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei vegetali.	I1: N. azioni di monitoraggio o eseguite : 4500 I2: Applicazioni e del Software UE ribess+ per il monitoraggio di un organismo nocivo	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio N. 9 Progetti
		7.1.2	Partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti da Servizio fitosanitario centrale ai fini del coordinamento delle attività di volte alla riduzione dei rischi fitosanitari.	Partecipazione ai gruppi di lavoro formalizzati dal Comitato Fitosanitario Nazionale ai fini della redazione di documenti tecnici o della emanazione di direttive operative: 5	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività	Conseguimento
		7.1.3	Revisione delle informazioni tecniche sugli organismi nocivi messe a disposizione degli operatori professionali sul sito web AMAP ai fini di una mitigazione dei rischi fitosanitari.	Revisione sostanziale o nuova redazione di almeno 5 pagine web o schede tecniche pubblicate nelle specifiche sezioni web	
7.2	Sviluppare azioni di controllo nel settore della protezione dei vegetali nel quadro del PCNP.	7.2.1	Organizzare e gestire il sistema dei controlli presso gli operatori professionali per una individuazione precoce di segni e sintomi della presenza di organismi nocivi alle piante da quarantena per l'UE	I1: N. 250 di verbali di avvenuto sopralluogo I2: Collaborare alla stesura di linee guida per la redazione di piani di gestione nel settore del vivaismo ornamentale e condivise con associazioni di vivaisti: partecipazione a N. 3 incontri	
		7.2.2	Ispezioni fitosanitarie al fine di verificarne la conformità ai requisiti fitosanitari definiti dai Paesi importatori o dalla normativa unionale con rilascio di certificati fitosanitari, DSCE o adozione di misure adeguate in caso di non conformità.	N. 600 Certificati fitosanitari di pre-esportazione, di esportazione e di riesportazione, validazione di DSCE per l'importazione	
		7.2.3	Procedura informatica di registrazione delle operazioni relative ai controlli fitosanitari in importazione ai fini di ottemperare agli obblighi di documentare le operazioni di controllo e dematerializzare gli atti conseguenti.	Applicativo per la registrazione online delle informazioni raccolte nr. 1	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività	Conseguimento
7.3	Ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità.	7.3.1	Sviluppare azioni di informazione e divulgazione sul tema della protezione dei vegetali rivolte ad operatori professionali e stakeholders	Partecipazione come relatore e/o moderatore a incontri tecnici e seminari: nr 6 relazioni a incontri/seminari	
		7.3.2	Gestire l'attività di diagnostica fitopatologica del laboratorio del SFR afferente alla rete laboratoristica nazionale	N. 4000 analisi eseguite per il riconoscimento o la diagnosi di organismi nocivi alle piante	
8.1	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole	8.1.2	Acquisizioni di dati/informazioni/esigenze e per i prodotti del settore agroalimentare	N. 4 acquisizioni	Agro-meteorologia N. 2 Progetti 
		8.1.3	Incremento dell'efficienza della rete di stazioni agrometeorologiche fondamentale per garantire la fornitura di tutti i servizi di supporto all'attività agricola e di pianificazione territoriale: nell'ambito del programma pluriennale di ammodernamento della rete per il 2023 è prevista la sostituzione dei datalogger e della sensoristica obsoleta	N. 1 verifica per la regolare esecuzione del contratto, in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto per la fornitura del materiale come da Decreto 246 del 29.11.2022	
		8.1.4	Organizzazione e realizzazione della rete di monitoraggio regionale inerente i principali fitofagi dannosi alle colture agrarie, anche a supporto del notiziario agrometeorologico settimanale provinciale	N. 10 Avversità monitorate e gestite nel portale informativo difesa integrata e biologica PAN	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività	Conseguimento	
8.2	Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) con riferimento alla difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.	8.2.1	Redazione ed aggiornamento del Disciplinare di Difesa Integrata 2023 della Regione Marche: elaborazione e condivisione con i portatori d'interesse, degli aggiornamenti inerenti le sostanze attive ammesse per la difesa integrata e biologica.	N. 1 incontri tecnici di aggiornamento con gli stakeholder	Agrometeorologia N. 2 Progetti	
		8.2.2	Come soggetto attuatore delle attività previste dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 150/2012, riportate ai punti A.7.2.2, A.7.3.2, A.7.4.2 del D.M. 22/01/2014. Viene curata l'organizzazione di tutti i dati del monitoraggio territoriale finalizzati alla redazione del notiziario settimanale come supporto per le aziende agricole che attuano la difesa integrata e biologica.	N. 192 notiziari agrometeorologici di difesa integrata e biologica su scala regionale		

IL SETTORE AMMINISTRATIVO

GLI OBIETTIVI DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Il Dirigente del Settore Amministrativo è stato nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAP n. 20 del 19.04.2023, con decorrenza 01.05.2023.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'Agenzia, il Dirigente del Settore Amministrativo è stato impegnato nell'attuazione di misure di efficientamento in materia contabile, logistica, organizzativa e del personale.





Gli obiettivi operativi assegnati al Dirigente Amministrativo hanno previsto, infatti, il completamento della riorganizzazione dell'Agenzia, attraverso il disciplinare del conferimento delle elevate Qualificazioni, di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 20.07.2023, assegnate nel mese di agosto 2023, l'avvio del riordino delle procedure contabili e la proposta di un nuovo Sistema di Misurazione della Performance.

Su questo ultimo aspetto, infatti, l'Agenzia fino al 2023 ha applicato il Sistema della Giunta regionale Marche, approvato con DGR 861/2022, applicabile anche agli Enti strumentali della Regione Marche, quindi anche all'Agenzia.

Tuttavia, con la nomina dei nuovi Organi e del Dirigente di Settore, è stato necessario rivedere il sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per adeguarlo al nuovo assetto organizzativo, pertanto, nel mese di dicembre 2023 è stata predisposta una proposta sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAP.

Per la prima volta in AMAP sono stati costituiti i Fondi delle Risorse decentrate per il personale del Comparto e della Dirigenza, sia per il personale regionale che del personale proprio AMAP. Prima era di competenza della Regione Marche.

Di seguito si riporta la tabella con gli obiettivi assegnati e il relativo conseguimento.

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE			STATO DI CONSEGUIMENTO
		N.	Descrizione	Target	
1	Disciplinare conferimento incarichi elevate qualificazioni	1.1	Proposta del Regolamento incarichi Elevate qualificazioni	100%	
2	Costituzione fondi delle risorse decentrate del personale AMAP comparto e dirigenza, unici dal 2023	2.1	Decreto di costituzione del fondo del personale del comparto	100%	
		2.2	Decreto di costituzione del fondo del personale della Dirigenza		
3	Avvio del riordino delle procedure contabili a seguito della riorganizzazione dell'AMAP	3.1	Proposta di Regolamento degli Agenti contabili	100%	
4	Sistema di misurazione valutazione AMAP	4.1	Proposta di delibera del Cda del nuovo sistema di misurazione valutazione del personale AMAP, anche dirigente	100%	





IL SETTORE AMMINISTRATIVO: GLI OBIETTIVI OPERATIVI




Gli obiettivi operativi assegnati alle Unità Organizzative del Settore Amministrativo, coordinate dal titolare delle Elevate Qualificazioni, hanno riguardato gli aspetti di efficientamento dell'Organizzazione e degli aspetti contabili, di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela della privacy.







Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi operativi del Settore Amministrativo, associati al corrispondente obiettivo strategico e correlati ai progetti/attività realizzate, come riportate nel POA 2023 (Programma Operativo Annuale).


Per un dettaglio sullo stato delle attività e dei progetti svolti, si rimanda alla Relazione attività predisposta dal Direttore e presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2024, come richiesto dall' Art. 10 della L.R. 11/2022.

Gli obiettivi operativi sono stati tutti conseguiti nei tempi, di seguito si riporta la tabella di riepilogo.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento
10.1	Misure prioritarie di efficientamento in materia contabile, di acquisti, logistica, organizzativa, controlli e personale	10.1.3	Predisposizione del nuovo modello organizzativo in materia di Sicurezza dei luoghi di lavoro dell'AMAP – D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e relativo decreto del direttore di approvazione del Regolamento.	N.1 modello organizzativo	
		10.1.4	Acquisto per ogni sede operativa di un defibrillatore - Legge n. 116 del 4 agosto 2021 - Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (DAE).	n. 8 DAE uno per ogni sede operativa	
		10.1.5	Acquisto del dispositivo uomo a terra, denominato anche dispositivo uomo morto, o dispositivo man down, che consente in caso di evento negativo, caduta a terra per malore o infortunio, di attivare con un SMS o una chiamata il sistema di emergenza.	N. 4 dispositivi	
		10.1.6	Predisposizione del nuovo MODELLO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DELL'AMAP e relativo decreto di approvazione del Regolamento entro fine anno comprensivo di: - Redazione informative per fornire ai dipendenti, utenti e fornitori tutte le informazioni utili a comprendere chi, quando, dove, come e perché si trattano e conservano i dati personali. - Implementazione della pagina web con ulteriori informative.	N. 1 modello in materia di protezione dati personali	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività effettuati*	Conseguimento
			- Formazione a tutti i dipendenti sui principali adempimenti relativi al trattamento dei dati personali.		
		10.1.7	Attivazione ed implementazione dei nuovi adempimenti, anche nell'ambito delle pari opportunità, derivanti dallo status di ente pubblico non economico dell'agenzia disposto con L.R.11/2022	11: Nomina del CUG 12: Applicazione nuovo inquadramento professionale del personale come previsto dal CCNL 209/2021	
		10.1.8	Supporto al Direttore nell'azione di potenziamento del settore Sistemi informativi e del Servizio fitosanitario	Attivazione delle procedure per le assunzioni del personale del comparto nell'ambito del settore fitosanitario e del settore sistemi informativi previste nel piano fabbisogni del personale	
		10.1.9	Attuazione delle azioni positive di cui alla sottosezione "Parità di genere"	11: N. 1 Monitoraggi o misure di conciliazione vita-lavoro 12: N. 1 Monitoraggi o smart working 13: n. 1 linea guida per linguaggio di genere	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività effettuati*	Conseguimento	
			<p>14: n. 1 questionario benessere organizzativo</p> <p>15: Costituzione CUG</p>			
		10.1.10	Implementazione del nuovo modello di relazioni sindacali derivante dalla trasformazione della natura giuridica dell'ente disposta dalla L.R.11/2022	<p>11: Proposta di una piattaforma da presentare alle organizzazioni sindacali ai fini dell'elezione della RSU AMAP da realizzare entro il 2023</p> <p>12: Contrattazione decentrata integrativa aziendale</p>	Attività istituzionale	
		10.1.11	Regolamentazione agenti contabili. Proposta entro il 31.12.2023	N.1 proposta Regolamento		
		10.1.12	Autonomia nella gestione del patrimonio mobiliare.	N.1 procedura di gestione		
		10.1.13	Definizione concertata delle procedure di acquisto sopra soglia, sotto soglia, urgenti/economali, Entro 31.10.2023	Definizione procedure di acquisto		
		10.1.14	Analisi dei fabbisogni di servizi e materiali di aziende sperimentali, vivai e laboratori di analisi agrochimico e fitosanitario. Entro il 30.06.2023	Analisi fabbisogni di servizi e materiali		
		10.1.15	Revisione ed implementazione delle schede attività e di progetto in relazione alle coperture finanziarie riferite ai singoli progetti.	N. 2 Schede		

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività effettuati*	Conseguimento	
10.2	Revisione e miglioramento della regolamentazione e interna	10.2.3	Revisione delle procedure tecnico-manutentive e della relativa organizzazione del lavoro. Entro il 31.12.2023	Revisione procedure	Attività istituzionale	

GLI OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE

Nel corso del 2023 l'Agenzia ha avviato il processo di digitalizzazione di alcune attività, dando la priorità a quelle attività e servizi che erano stati oggetto di monitoraggio della soddisfazione da parte degli utenti e che avevano fatto registrare esigenze di informatizzazione da parte degli utenti coinvolti nell'indagine.

Nello specifico, si è provveduto a digitalizzare il processo riferito ai controlli fitosanitari sulle importazioni e il rilascio dei certificati di esportazione, al rilascio dei referti di analisi del laboratorio agrochimico, attraverso la creazione di un'area riservata del sito Web a cui l'utente può accedere per consultare i referti.

In merito alle attività di digitalizzazione riferite alla gestione delle Risorse Umane, si è provveduto a visionare alcuni gestionali e ad acquistare un modulo dell'attuale sistema gestionale in uso alla contabilità, denominato E-Solver "Job Resource". Tale software permette la creazione del fascicolo del personale e semplifica le attività di gestione e aggiornamento delle informazioni e dei dati riferiti al dipendente.

Nel corso del 2023 è stato acquisito tale software che sarà messo a regime nel corso degli anni successivi.


In relazione al ciclo della performance, nel corso del 2023 è stata utilizzata la piattaforma regionale "Simove2" anche per il Dirigente del Settore Tecnico, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'AMAP.

Per le procedure riferite alla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati esaminati alcuni software ma nel 2023 non è stato implementato alcun sistema informatizzato, rimandando la valutazione agli anni successivi.




E' stato avviato il processo di gestione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione attraverso l'impiego di OpenAct, opportunamente adattato ai processi dell'Agenzia e messo a regime dal 1.2.2024.










In relazione all'intervento di analisi e reingegnerizzazione dei processi afferenti gli acquisti sopra e sotto soglia e la gestione del patrimonio dell'Agenzia, sono stati attuati obiettivi per la definizione concertata delle procedure di acquisto sopra soglia, sotto soglia,

urgenti/economali e per la gestione degli interventi manutentivi e la relativa organizzazione delle attività.

Inoltre, nel corso del 2023, è stata effettuata un'analisi volta all'individuazione dei servizi erogati all'esterno da parte dell'Agenzia, con la relativa mappatura dei processi. Tale analisi ha coinvolto il processo di  iscrizione al RUOP e l'iscrizione all'albo potatori ulivo.

Di seguito si riporta la tabella con lo stato di conseguimento degli obiettivi di digitalizzazione.

Ove lo stato di conseguimento riporta il simbolo  si intende l'obiettivo pienamente conseguito. Il simbolo  indica un conseguimento parziale. Il simbolo  intende un mancato conseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2023.

Settore	Processo	Stato conseguimento
Fitosanitario regionale e agrometeorologia	Controlli fitosanitari sulle importazioni e il rilascio dei certificati di esportazione	
	Servizio fitosanitario regionale di iscrizione degli operatori al Registro Unico Operatori Professionali	
Gestione delle risorse umane	Creazione fascicolo del dipendente	
Laboratorio agrochimico	Processi di gestione degli ordini di lavoro	
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Procedure relative alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro	
Organizzazione e controllo di gestione	Gestione del ciclo della performance	
Amministrazione e patrimonio	Gestione delle Delibere del CdA	
	Procedure di acquisto sopra soglia, sotto soglia, urgenti/economali e gestione del patrimonio	
	Gestione degli interventi manutentivi	

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato integrato all'interno del suddetto documento e con il Piano della Performance. Infatti, ogni obiettivo operativo individuato prevede una correlazione al possibile rischio di prevenzione della corruzione e/o di abusi amministrativi.

Sono stati, pertanto, individuati i processi a rischio e pianificate adeguate azioni volte a ridurre o tenere sotto controllo i rischi individuati.

L'analisi del livello di rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione da applicare, forniscono un elemento valutativo importante in merito alla qualità dell'azione amministrativa.

Le attività di prevenzione della corruzione hanno visto il coinvolgimento dei Responsabili delle attività, infatti, solo attraverso un approccio sinergico e proattivo si può contribuire a migliorare l'azione amministrativa.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) funge da impulso e coordinamento nella definizione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione della corruzione realizzata attraverso il coinvolgimento dell'intera struttura, in linea con le indicazioni contenute nel PNA 2022.

Il RPCT si è dotato di una struttura di supporto (As-RPCT), ricoperta dalla titolare della Unità Organizzativa "Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali" che si occupa della predisposizione della documentazione, dell'analisi dei rischi dei processi e del monitoraggio, oltre che della trasparenza.

Tutti i titolari delle Posizioni Organizzative, divenute elevate Qualificazioni (al 1 settembre 2023), sono stati coinvolti nell'analisi dei rischi e nell'individuazione delle possibili misure di prevenzione, in collaborazione con i referenti del PIAO.

In coerenza con l'impostazione del PIAO che vede la piena integrazione tra la strategia di prevenzione della corruzione e gli altri atti di programmazione, l'attività di monitoraggio è stata svolta in maniera integrata, in modo da restituire un rendiconto complessivo e progressivo delle varie azioni tutte orientate in maniera sinergica al raggiungimento di obiettivi di Valore pubblico. Nel corso del 2023 sono stati analizzati i processi a rischio e rivalutati i livelli di rischio in relazione alle azioni attuate.

La mappatura dei principali processi aziendali che, avendo un'interfaccia verso l'esterno, possono essere soggetti a rischio corruzione, è stata effettuata alla luce di nuove attività che sono state implementate nel corso del 2023.

I PROCESSI A RISCHIO E LE MISURE ADOTTATE

I processi principali individuati e mappati sono di seguito elencati:

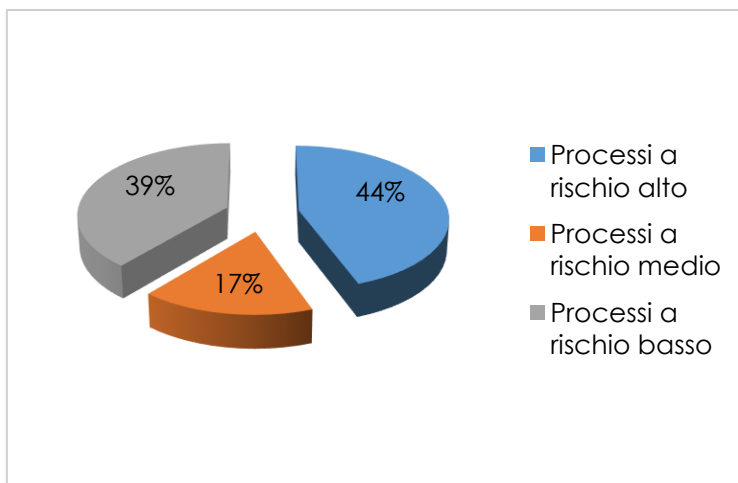
Descrizione	Settore di riferimento
Processo di valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere agricole e ittiche e marchi	Direzione
Processo di erogazione servizi di laboratorio analisi (Centro agrochimico regionale)	Direzione
Processo relativo a PSR Marche 2014/2020 sottomisura 10.1 Operazione d) – Azione 2 – conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale	Direzione
Processo di erogazione dei servizi di rintracciabilità informatica per le produzioni a marchio QM	Direzione
Processo di erogazione servizi di formazione	Direzione
Processo di vendita e cessione materiale vivaistico	Direzione
Processo di sperimentazione agricola	Direzione
Processo di gestione dei progetti finanziati con fondi pubblici	Direzione
Processo acquisti di importo inferiore a 5000	Tutte
Processo acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria	Amministrativo
Processo acquisti di importo superiore alla soglia comunitaria	Amministrativo

Descrizione	Settore di riferimento
Processo di erogazione dei servizi di laboratorio analisi	Tecnico
Processo iscrizioni RUOP e rilascio autorizzazioni per attività vivaistica	Tecnico
Processo controlli fitosanitari sulle importazioni e rilascio certificati per le esportazioni	Tecnico
Processo contestazione sanzioni amministrative e ordinanze di irrogazione sanzioni/ingiunzione	Tecnico
Processo di vigilanza fitosanitaria	Tecnico
Processo di gestione dati agrometeo e stampa bollettino	Tecnico
Processo di gestione delle risorse umane incluse selezioni del personale	Amministrativo
Processo di gestione della biodiversità agraria (L.R. 12/2003)	Direzione
Processo di progettazione, promozione e sviluppo della biodiversità forestale	Direzione
Osservatorio ittico	Direzione

La tabella seguente riporta, per ciascun processo analizzato, il livello di rischio risultante dall'attività di autovalutazione svolta, le azioni pianificate e già attuate nel corso del 2023.

Dall'analisi dei rischi condotta per i processi dell'Agenzia, applicando la metodologia di cui all'allegato 3 al PIAO, è emersa la situazione presentata nel diagramma a torta sotto riportato, ove la maggior parte dei processi hanno ottenuto un valore del rischio "alto".

Sono i processi legati agli affidamenti di importo sopra i 40.000 euro (che comunque sono in numero limitato), quelli riferiti al rilascio autorizzazioni, licenze e certificazioni e quelli di selezione del personale.



LE MISURE SPECIFICHE MESSE IN ATTO

Al fine di contrastare i rischi individuati, sono state pianificate misure specifiche di prevenzione riconducibili ai seguenti principali ambiti:

1. Miglioramento della regolamentazione interna
2. Potenziamento delle risorse umane e formazione
3. Avvio della digitalizzazione di alcuni processi

La riorganizzazione dell'AMAP, nel rispetto dalle linee di indirizzo fornite dalla Giunta regionale, ha richiesto la definizione di nuova regolamentazione interna :

- Delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 28.02.2023 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, al fine di realizzare l'efficiente e razionale impiego delle risorse umane, tecniche ed economiche per l'assolvimento delle funzioni indicate nell'art. 2, della citata L.R. 11/2022;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 23.03.2023 di approvazione del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 30.03.2023 di approvazione del Regolamento Amministrativo e contabile;
- Decreto del Direttore n. 91 del 31.03.2023 di approvazione del Regolamento per l'utilizzo del lavoro agile per il personale dell'Agenzia.

E' stato potenziato, ma ancora in fase di completamento, il Servizio fitosanitario e agrometeorologico, al fine di incrementare il personale ispettivo: con Decreto del Direttore n. 343 del 13.12.2023 è stato definito l'assetto organizzativo del Servizio.

E' stata attuata formazione sul nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023) e sulla misurazione della soddisfazione dei clienti

E' stato nominato il Comitato Unico di Garanzia dell'AMAP (CUG)

E' stata avviata la digitalizzazione di alcuni processi: gestione della vendita del materiale vivaistico; sistema di tracciamento per i controlli fitosanitari export; piattaforma digitale per l'acquisizione dei referti di analisi dei campioni agroalimentari.

Di seguito si riportano le tabelle con:

- i processi individuati;
- il livello di rischio;
- i fattori abilitanti,
- le misure previste;
- le attività pianificate;
- lo stato di attuazione delle azioni.

In ordine, invece, alle misure di prevenzione generale, si rileva la revisione del Patto d'Integrità approvato con Decreto del Direttore n. 224 del 11.07.2023.

Inoltre, per adempiere alla normativa sul whistleblowing, è stato avviato l'utilizzo di una nuova piattaforma e pubblicata sul sito istituzionale una nuova procedura.

La tabella seguente riporta i processi a rischio e le misure di prevenzione della corruzione pianificate e adottate.

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
SERVIZIO FITOSANITARIO - PROCESSO ISCRIZIONI AL RUOP	Rischio alto	Informatizzazione	Avviare la digitalizzazione del procedimento attraverso il riuso di un sistema informativo adottato in altra regione e sua personalizzazione;	N.1 sistema informativo per la digitalizzazione del processo	Si è in attesa di verificare con il Ministero della possibilità di utilizzare un software a livello nazionale.
		Controlli	Applicazione del Decreto ministeriale 333987 del 27.07.2022 - Requisiti dotazione adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP	Emanazione di una linea guida per l'applicazione degli adempimenti previsti	Attuata
		Controlli	Controlli ufficiali degli operatori svolti da almeno due ispettori/agenti/ tecnici designati	Programmazione dei controlli ufficiali prevedendo almeno due ispettori/agenti/ tecnici designati	Attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO GESTIONE VIVAI- VENDITA E CESSIONE PIANTE	Rischio medio	Regolazione	Riorganizzazione delle attività dei vivai	Elaborazione Progetto di riqualificazione strategica del sistema vivaistico regionale in linea con le nuove direttive definite dal Green Deal europeo e strategia sulla biodiversità forestale nazionale. Nel corso del 2023 si procederà con l'implementazione delle azioni programmate.	Attuata
		Informatizzazione	Digitalizzazione del procedimento attraverso l'impiego del software in uso Green Net.	Miglioramento dell'interfaccia web per la vendita on line	Attuata
PROCESSO DI GESTIONE DELLA BIODIVERSITA' (L.R. 12/2013)	Rischio basso	**	Nessuna		
PROCESSO DI VIGILANZA FITOSANITARIA	Rischio alto	Segregazione delle funzioni-Ruoli	Separazione del ruolo di dirigente del Servizio fitosanitario e agrometeorologia da quello della Direzione generale.	Nomina del nuovo dirigente del Servizio.	Non ancora attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
		Segregazione delle funzioni-Ruoli	Valutare la possibilità di inserire nuovo personale anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa (D.lgs. 19/2021).	Valutazione del numero di unità di personale da poter inserire e avviare progetto di potenziamento del Servizio fitosanitario.	Attuata
PROCESSO DI GESTIONE DATI AGROMETEO	Rischio basso	**	Nessuna		
PROCESSO CONTROLLI FITOSANITARI SULLE IMPORTAZIONI E RILASCIO CERTIFICATI PER LE ESPORTAZIONI	Rischio alto	Segregazione funzioni/Ruoli	Valutare la possibilità di incaricare nuovi ispettori nel rispetto della normativa.	Nuovi ispettori	In fase di valutazione.
		Controlli	Tracciamento delle operazioni di controllo attraverso un sistema informatico	N. 1 sistema di tracciamento	Attuata.

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO DI GESTIONE DEL LABORATORIO FITOSANITARIO	Rischio basso	Controlli	Avvio della procedura per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO ISO 17025	Avvio procedura.	Attuata
PROCESSO CONTESTAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE DI IRROGAZIONE SANZIONI/INGIUNZIONI	Rischio alto	Controlli	Applicazione del Regolamento dell'Agenzia di accertamento e recupero sanzioni che prevede una commissione per la valutazione degli scritti difensivi, composta anche da funzionari con competenza giuridico-amministrativa	Applicazione del Regolamento	Attuata
		Controlli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni attraverso l'istituzione di un Fascicolo di protocollo specifico	Istituzione di un Fascicolo di protocollo specifico per la gestione della documentazione dei rapporti con altre amministrazioni e con i responsabili dei destinatari degli accertamenti sanzionatori	Attuata
PROCESSO DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE	Rischio medio	Segregazione funzioni/ruoli	Adozione di procedure di accREDITAMENTO presso la Regione Marche, per l'attività di formazione	Mantenimento accREDITAMENTO	Attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO DI GESTIONE PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI	Rischio basso	Segregazione funzioni/ruoli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni. Il monitoraggio è attuato da Enti terzi che effettuano attività di vigilanza	Nessuna	Nessuna
PROCESSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SELEZIONE DEL PERSONALE	Rischio alto	Regolazione	Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower): Predisposizione delle procedure e delle cautele necessarie alla tutela del segnalante	N. segnalazioni pervenute nell'anno	Nessuna segnalazione pervenuta
		Risorse umane	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	N. di segnalazioni di astensione per potenziali conflitti di interesse, pervenute nell'anno	Nessuna segnalazione rilevata
		Risorse umane	Definizione dell'organizzazione interna della struttura	Modello organizzativo della funzione	Attuata con nuovo inserimento di personale
PROCESSO DI GESTIONE DEL SISTEMA DI TRACCIABILITA' INFORMATICO REGIONALE SI.TRA.	Rischio medio	Segregazione funzioni/ruoli	Definizione di una nuova struttura organizzativa per la gestione del sistema.	Nuova ridefinizione responsabilità	Attuata
CENTRO AGROCHIMICO REGIONALE	Rischio basso	Informatizzazione	La misura consiste nell'informatizzazione della gestione del procedimento o di alcune fasi, attraverso la realizzazione di un software specifico o nel riuso/adattamento di un software preesistente, già avviata	Numero rilievi in visita ispettiva legati all'informatizzazione	Nessun rilievo

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO ACQUISTI DI IMPORTO INFERIORE A 5000	Rischio basso	Segregazione funzioni/ruoli	Segregazione delle funzioni e ruoli- Definizione di una regolamentazione	Predisposizione di una regolamentazione	Attuata
PROCESSO ACQUISTI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000	Rischio medio	Semplificazione	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	Predisposizione di una regolamentazione	Attuata
		Controlli	Patti di integrità	Patto di integrità sottoscritto ad ogni fornitura.	Attuata
		Controlli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	Convenzioni stipulate attraverso la SUAM per i servizi e forniture.	Attuate convenzioni nuove
PROCESSO ACQUISTI DI IMPORTO SUPERIORE O UGUALE A 40.000	Rischio alto	Risorse umane	Formazione del personale	Pianificare corsi di formazione per il personale sulle tematiche degli acquisti e prevenzione della corruzione.	Attuata
		Controlli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	N. convenzioni attive stipulate attraverso la SUAM per i servizi e forniture.	Attuate convenzioni nuove
		Controlli	Patti di integrità	Patti di integrità sottoscritti ad ogni fornitura.	

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
		Semplificazione	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	Definizione di procedure di acquisto.	Attuata
PROCESSO RELATIVO A PSR MARCHE 2014/2020 SOTTOMISURA 10.1 OPERAZIONE d) - AZIONE 2- CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO GENETICO REGIONALE DI ORIGINE VEGETALE	Rischio alto	Regolazione; Conflitto di interessi e terzietà	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione - Definizione di una convenzione con la Regione Marche per stabilire regole e modalità di effettuazione dei controlli ed invio risultanze nonché rendicontazione delle attività	Applicazione dei requisiti previsti in Convenzione	Attuata
PROCESSO DI SPERIMENTAZIONE AGRICOLA	Rischio basso	**	Nessuna		

LA TRASPARENZA E L'ACCESSO CIVICO

Nell'ambito della trasparenza, sono state attuate le seguenti azioni:

- l'incremento della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni per gli stakeholder, interni e esterni attraverso il nuovo sito Web istituzionale: www.amap.marche.it e alcuni siti tematici (<https://www.tarloasiatico.marche.it/it/> ; www.meteo.marche.it);
- il miglioramento della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" con il passaggio ai nuovi adempimenti per le pubbliche amministrazioni e non più quelli previsti per gli enti pubblici economici;
- l'informatizzazione del processo delle delibere del CDA e contestuale pubblicazione delle stesse sull'amministrazione Trasparente;
- il miglioramento dei flussi informativi e la comunicazione al proprio interno e verso l'esterno attraverso opportune azioni e progetti di miglioramento pianificati;
- il continuo coinvolgimento degli utenti dei servizi con indagini finalizzate al monitoraggio della soddisfazione degli utenti (per la certificazione delle esportazioni fitosanitarie, i servizi di laboratorio analisi e i servizi di cessione delle piante da parte di tutti e 4 i vivai forestali gestiti da AMAP);
- la promozione e la condivisione di buone pratiche tra Enti anche per favorire sinergie (partecipazione alla rete delle Agenzie regionali ANARSIA, a progetti di innovazione o di digitalizzazione dei servizi).

Nel corso del 2023 è stato completato l'aggiornamento della sezione del sito istituzionale riferito all'Amministrazione Trasparente. Infatti, con la trasformazione della natura giuridica dell'agenzia da ente pubblico economico a ente pubblico non economico, anche la normativa riferita alla trasparenza è cambiata. La struttura della sezione della trasparenza che in precedenza doveva rispettare gli adempimenti della Determinazione ANAC 1134/2017 riferita agli enti pubblici economici, con la nuova natura dell'Ente, è stata adeguata alla direttiva ANAC 1310/2016.

Questo ha richiesto uno sforzo ulteriore legato sia allo studio della normativa, sia per l'adeguamento del sito. In ogni caso, nel mese di giugno 2023 è stata rilasciata l'attestazione OIV senza alcun rilievo.

Periodicamente, viene effettuato il monitoraggio della sezione dell'Amministrazione trasparente e richiesti i documenti al personale interessato, a seconda delle diverse competenze.

Nel corso del 2023 è pervenuta una richiesta di accesso civico generalizzato, riferita al Servizio fitosanitario, regolarmente gestita.

SEZIONE 3 LE RISORSE

LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Agenzia sono così individuabili:

- contributo della Regione Marche sulle spese di funzionamento, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'AMAP ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18.05.2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

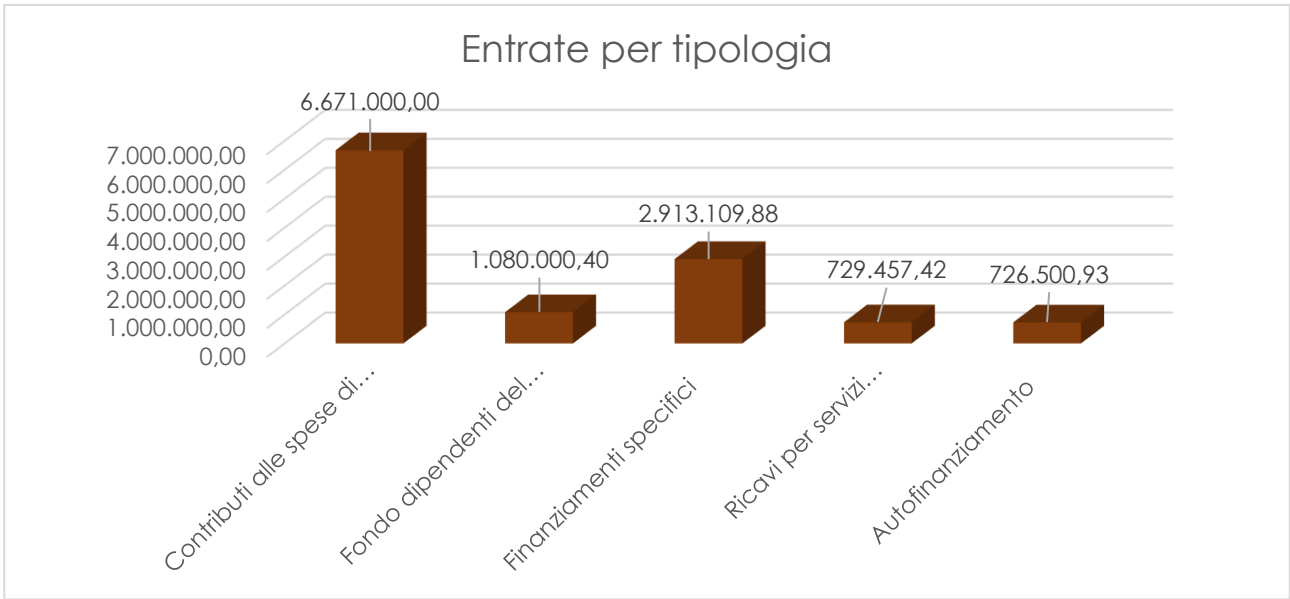
Alla contabilità generale è affiancata la contabilità analitica per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti. L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2023 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.21 del 11.05.2023.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma di attività 2023, le entrate e le spese sono di seguito riassunte.

Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2023. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2023

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di funzionamento	6.671.000,00
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	1.080.000,40
3	Finanziamenti specifici	2.913.109,88
4	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	729.457,42
5	Autofinanziamento (da fondo di riserva utili come da Delibera del CdA n. 27 del 20.06.2023)	726.500,93
Totale		12.120.068,63



Spese previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2023. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2023

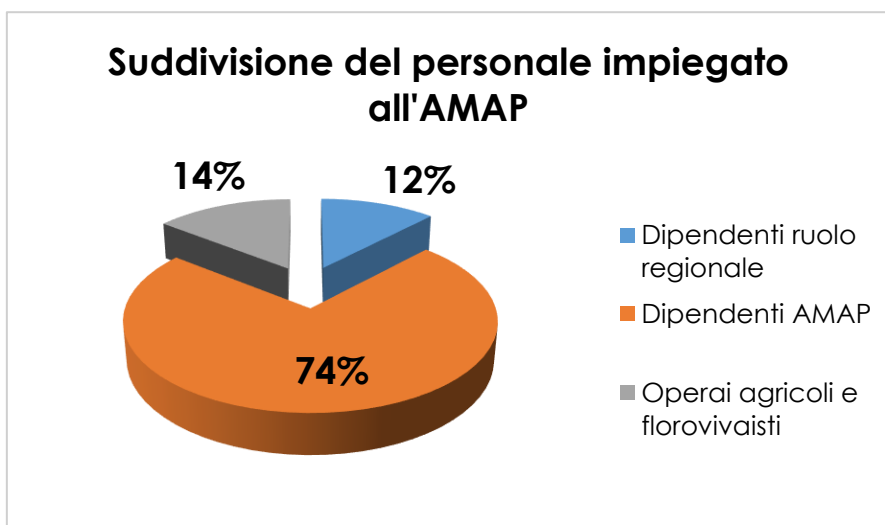
N.	Attività istituzionale e Progetti	Importo Attività/Progetti (€)
1	Attività istituzionale (<i>Gestione risorse umane, Patrimonio, Amministrazione, Organizzazione, Controllo strategico e di gestione, sistemi informativi, Sicurezza nei luoghi di lavoro e Privacy</i>)	3.564.436,33
2	Certificazione produzioni agroalimentari (<i>n. 2 progetti: Certificazione e Verifica e conservazione del patrimonio genetico regionale</i>)	361.917,48
3	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (<i>n. 8 Progetti: Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Acquaponica, Colture tecniche emergenti, Viticoltura, Valorizzazione pesca marchigiana, Zerosprechi, P.A.S.T.A.</i>)	897.122,32
4	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (<i>n. 9 Progetti: Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, Tarlo Asiatico, PSR Tarlo, Sicurezza PAN, S.F.I.D.A., Vitinnova, BHSAS-BIOCANAPA, Cleenseed</i>)	3.173.350,82
5	Trasferimento dell'Innovazione, Comunicazione e Programmi Comunitari, Direzione (<i>n.13 Progetti: Biodiversità L.R. n. 12/2003, Rassegna oli monovarietali, Formazione, Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR, Agricoltura sociale e Servizio Civile, TECHERA, Leguminnova, Comunicazione istituzionale, BioMa2A, MA.CI.CO.BIO., Associazione cuochi e biodiversità, Osservatorio regionale pesca</i>)	944.960,10
6	Agrometeorologia (<i>n.2 Progetti: Agrometeo, SAT Agricoltura di precisione</i>)	861.428,94
7	Attività Centro Agrochimico (<i>n.3 Progetti: Attività Centro Agrochimico, Zootecnia di precisione-ZOP, Marchesan</i>)	1.300.078,03
8	Tutela e Valorizzazione del Territorio (<i>n.5 Progetti: Attività vivaistica, Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse genetiche forestali, Aree vocate tartuficoltura, FITAM Miglioramento tartuficoltura, Germoplasma castanicolo</i>)	1.016.774,61
	TOTALE	12.120.068,63

LE RISORSE UMANE

L'AMAP dispone di una dotazione organica propria. Il rapporto di lavoro del personale proprio dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Il relativo costo è a carico dell'Agenzia.

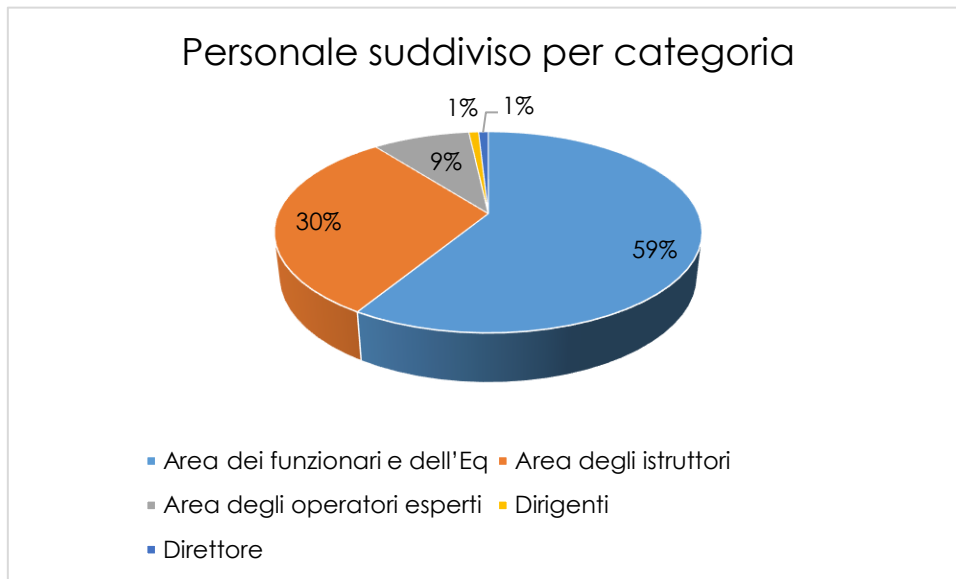
Al 31.12.2023, il personale in forza all'AMAP, escluso il Direttore generale, era pari a n. 137 unità, di cui n. 104 dipendenti AMAP (98 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato) e n. 16 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'AMAP. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali erano 18.

In totale il personale a tempo indeterminato è suddiviso in 57 uomini e 57 donne: per i dipendenti regionali gli uomini sono n. 11 (compreso il Direttore) e le donne 5, mentre i dipendenti AMAP sono 46 uomini e n. 52 donne. Il personale a tempo determinato è suddiviso in n. 3 donne e n. 3 uomini. Gli operai agricoli e florovivaisti sono n. 6 donne e n. 12 uomini.



Il personale dell'Agenzia a tempo indeterminato è così suddiviso:

Personale Amap tempo indeterminato	
Aree	N. unità
Area dei funzionari e dell'Eq	67
Area degli istruttori	35
Area degli operatori esperti	10
Dirigenti	1
Direttore	1
Totale	114



Il personale AMAP a tempo determinato (n. 6 unità), comprende:

Personale AMAP T.D.			
Area	N. Uomini	N. donne	Totale
Area dei funzionari e dell'Eq	0	0	0
Area degli istruttori	3	3	6
Area degli operatori esperti	0	0	0
Totale	3	3	6

Nel complesso, la classe di età più consistente dei dipendenti è quella tra i 51 e i 60 anni.

Personale AMAP T.I.	
Classi di età	N. unità
21-30	7
31-40	20
41-50	24
51-60	54
61-70	9
Totale	114

Personale AMAP TD	
Classi di età Ruolo Amap	N. unità
21-30	3
31-40	2
41-50	0
51-60	0
61-70	1
Totale	6

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023

Il Piano del fabbisogno del personale 2023 approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.11 del 16.02.2023 e poi modificata con Delibera n. 43 del 24.10.2023 prevede:

- n. 2 Dirigenti da ricoprire tramite utilizzo di graduatoria di altri enti o, in subordine, tramite procedura concorsuale;
- n. 1 D/AF "Funzionario amministrativo contabile" da ricoprire tramite utilizzo della graduatoria vigente approvata con decreto n. 231 del 01.09.2021;
- n. 8 D/TS "Funzionario tecnico specialista" da ricoprire tramite utilizzo della graduatoria vigente approvata con decreto 244 del 16.09.2021 o, in subordine, tramite procedura concorsuale;
- n. 3 C/AF "Assistente amministrativo contabile" da ricoprire tramite utilizzo di graduatorie di altri enti o in subordine attraverso procedura concorsuale;
- n. 1 C/IT "Assistente sistemi informativi e tecnologici" da ricoprire tramite procedura di mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D. Lgs 165/2001 o in subordine attraverso procedura concorsuale;
- n. 9 C/TS "Assistente tecnico specialista" da ricoprire tramite utilizzo della graduatoria vigente per Tecnico di campo nel settore agrario (TC) approvata con decreto 254 del 19/09/2022, o, in subordine, tramite procedura concorsuale;
- n. 4 C/TS "Assistente tecnico specialista", da ricoprire tramite utilizzo della graduatoria vigente per Tecnico di laboratorio(TL) approvata con decreto 254 del 19/09/2022, o, in subordine, tramite procedura concorsuale;
- n. 2 B1.3 "Esecutore dei servizi manutentivi", da ricoprire tramite utilizzo della graduatoria vigente approvata con decreto del Direttore n. 367 del 23/12/2021;
- n. 1 B1/AF trasformazione di rapporto da part time all'83,33% a rapporto full time 100%.

Nel corso dell'annualità 2023 sono state quindi effettuate tutte le assunzioni previste nel piano dei fabbisogni tranne:

- n. 3 C/AF per cui era stata inoltrata la richiesta utilizzo di una graduatoria in corso di validità alla Regione Marche;
- n. 1 dirigente tecnico;
- n. 2 D/TS "Funzionario tecnico specialista"; per queste due unità è stato bandito un concorso pubblico con decreto della dirigente del settore amministrativo n. 409 del 28.12.2023.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2023

Nel 2023 l'Agenzia ha attraversato una fase di riorganizzazione a seguito della trasformazione della natura giuridica avvenuta con l'approvazione della L.R. 11/2022.

Poiché non era dotata di un Piano di formazione interna, si è ritenuto opportuno rimandare la definizione del Piano all'annualità successiva in cui è prevista anche la rilevazione del fabbisogno formativo interno per assicurare l'efficacia del Piano formativo proposto.

Nel 2023 pertanto il personale ha partecipato al Piano formativo anno 2023 della Scuola regionale di formazione della Regione Marche con un proprio piano di adesione e ad altre iniziative formative adottate dall'Agenzia in relazione a necessità specifiche.

LAVORO AGILE: ATTUAZIONE 2023

Con Decreto del Direttore n. 91 del 31.03.2022 veniva approvato il Regolamento per l'utilizzo del lavoro agile per il personale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche con cui si introduceva il lavoro agile ordinario.

Al 31.01.2023 il personale che fruiva del lavoro agile era il seguente:

PERSONALE IN SMART WORKING	
Area	Totale
Operatori esperti	0
Istruttori	9
Funzionari e n. 6 E.Q.	27
DIR	0
Totale	36

L'uso di questa nuova modalità operativa di lavoro in questi anni ha portato l'Agenzia a sviluppare maggiore consapevolezza della necessità di superare le tradizionali logiche del controllo sulla prestazione del dipendente, proponendo un patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, che si basa su nuovi principi di:

- 1) flessibilità dei modelli organizzativi;

- 2) autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- 3) responsabilizzazione sui risultati;
- 4) benessere organizzativo del lavoratore;
- 5) di lavorare in team e in maniera più inter-funzionale
- 6) utilità per l'amministrazione;
- 7) utilizzo delle tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile; 8) sviluppo della cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- 9) organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio.

Nel CCDI 2023/2025 del personale del comparto AMAP si è ribadito che il lavoro agile in AMAP è considerato uno strumento finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e ad incrementare il benessere del personale, in linea con quanto previsto nelle linee di indirizzo regionali approvate con DGR 1570 del 28/11/2023 che prevedono che l'organizzazione dell'Agenzia sia ordinata tra l'altro anche ai seguente criteri:

- sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati anche tramite l'utilizzo del lavoro agile;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale per mezzo di interventi specifici legati alla flessibilità e alla diffusione di idonei strumenti quali lavoro a tempo parziale, congedi parentali, smart working, in conformità alle disposizioni statali in materia.

PARI OPPORTUNITA', PARITA' DI GENERE, AZIONI POSITIVE

Il piano azioni positive 2023/2025 contiene gli obiettivi da perseguire e le azioni da mettere in campo al fine di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone che lavorano nell'Agenzia, promuovendo le pari opportunità all'interno dell'organizzazione, riducendo le asimmetrie di genere e favorendo la cultura del rispetto ed il contrasto alle discriminazioni. Le azioni individuate fanno riferimento a specifiche aree di intervento:

- A) equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione;
- B) integrazione della dimensione di genere nella formazione e nello sviluppo delle Competenze;
- C) prevenzione delle discriminazioni, contrasto della violenza di genere.

Relativamente alle azioni positive previste per i vari ambiti di intervento da realizzare nell'annualità 2023 si riportano di seguito le azioni intraprese.

Azione A1.1

Effettuazione di monitoraggi atti ad evidenziare punti di forza e criticità dell'attuale organizzazione del lavoro in un'ottica di work life balance

Tutti i monitoraggi sono stati realizzati ed utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti programmatici dell'Agenzia

Azione A2.1

Elaborazione e diffusione di buone pratiche/linee guida inclusive nell'uso del linguaggio, delle immagini e degli strumenti di comunicazione istituzionali da redigere nel corso del 2023 e adottare e diffondere nel 2024

Le linee guida per un linguaggio rispettoso delle differenze di genere sono state redatte ed acquisite agli atti con ID 262104 del 29/12/2023

Azione A2.2

Indagine sul benessere organizzativo attraverso la somministrazione di un questionario a tutto il personale dell'Agenzia.

Il questionario per l'indagine sul benessere organizzativo in Amap è stato predisposto ed acquisito agli atti con Id 262103 del 29/12/2023 ; il questionario non è stato sottoposto al personale per consentire una fattiva partecipazione alla sua somministrazione del CUG, costituitosi nel mese di dicembre 2023.

Azione C1.1

Costituzione del Comitato unico di garanzia

Con Decreto del Direttore Amap n. 353 del 14/12/2023 è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia Amap.